



COMUNE DI
San Giuliano Milanese

CONSIGLIO COMUNALE
DEL 25 FEBBRAIO 2022

Sommario dell'Ordine del Giorno:

Comunicazioni	3
Surroga Consigliere comunale dimissionario.....	8
Elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito di dimissioni.....	9
Elezione dei Vice Presidente del consiglio Comunale a seguito di dimissioni del presidente.....	11
Mozione ad oggetto: “richiesta di salvaguardia di villa Angelino e del suo giardino” (presentata dal gruppo consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata).....	14
Interrogazione ad oggetto: “indennità di protezione civile ai dirigenti del comune” (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle”	48
Interrogazione ad oggetto: “spese legali e rappresentanza in giudizio anno 2021 e precedenti” (presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle).....	52
Interrogazione ad oggetto: “manutenzione sottopasso” (presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico).....	56

PRESIDENTE

Per quanto riguarda le comunicazioni, faccio io le comunicazioni. Abbiamo un problema tecnico che l'ICT non è riuscito a risolvere per questa sera. Quindi per chi si vuole prenotare per intervenire per le comunicazioni, dovete comunque schiacciare sul vostro microfono la prenotazione e poi, quando il Presidente chiederà se ci sono interventi, dovrete comunque alzare la mano, in modo da ovviare al problema tecnico che si è presentato, in modo che il Presidente poi può redigere una lista cartacea e passarla al tecnico dell'ICT che avrà poi la possibilità di darci la parola e di inquadrarci. Vi ringrazio. Adesso, per quanto riguarda le comunicazioni, si sono scritti iscritti il Sindaco con quattro comunicazioni e successivamente il Consigliere Aversa con due. Quindi lascio la parola al Sindaco, prego.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Chiedo alla Vicepresidente del Consiglio di poter fare un minuto di silenzio per la situazione che c'è alle nostre porte qui in Ucraina e le immagini che tutti stiamo vivendo da fortunatamente da un paese che non è in guerra, credo, che impongano un momento di unità. Tra l'altro so che ci sarà poi il Partito Democratico e tutti i gruppi consiliari che hanno proposto un documento, quindi credo che poi se ne parlerà approfonditamente, ma ci tenevo a che questo Consiglio Comunale iniziasse con un minuto di silenzio per quello che sta succedendo. Grazie.

PRESIDENTE

Condivido pienamente il pensiero del Sindaco, quindi esorto tutti i Consiglieri e gli Assessori ad alzarsi in piedi per raccogliersi in un minuto di silenzio.

(Minuto di silenzio)

PRESIDENTE

Prego accomodatevi. Prego Consigliere Aversa con la comunicazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. La prima comunicazione parterei dall'indagine City Satisfaction 2021, dove in fondo c'è scritto la soddisfazione del cittadino è il primo dovere di chi ha il delicato compito di amministrare la città. Condivido pienamente, però vedo che a tutti i livelli questo viene trascurato. Mi riferisco alla decisione della Corte costituzionale di vietare due referendum per i quali moltissimi cittadini, soprattutto giovani, si erano mobilitati, quello sul cosiddetto fine vita e quello sulla cannabis e questo allarga sempre di più nel nostro paese il fossato fra i cittadini e le istituzioni. Ritengo che questa sia una cosa molto, ma molto grave e quindi la prima comunicazione era questa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco per la seconda comunicazione.

SINDACO

Grazie. La seconda comunicazione riguarda una persona che questo Consiglio Comunale l'aveva frequentato a lungo, aveva frequentato a lungo il palazzo comunale e che settimana scorsa ci ha lasciato e mi riferisco all'amico, nonché esponente del Partito Socialista Cavalier Pasquale Bitetto, che è stato Vicesindaco di questo Comune, è stato Consigliere comunale di maggioranza di questo Comune negli anni scorsi e che ha seguito sempre da vicino la politica e il bene comune di questa città, dando sempre un contributo anche negli anni in cui la malattia lo aveva segnato. Non c'erano mesi in cui non chiamasse per sapere cosa stava succedendo in Comune, che cosa si poteva fare e dare appunto il proprio contributo. È stato insignito dal Presidente Pertini anche appunto del titolo di Cavaliere della Repubblica proprio per il suo impegno nell'ambito sociale che deve essere la parte più nobile della politica a tutti i livelli e soprattutto a livello comunale. Quindi la città di San Giuliano credo che abbia perso un'esponente importante della propria classe politica e mi sembrava giusto ricordarlo in quest'Aula che lui ha sempre rispettato e frequentato con grande senso di rispetto e di lealtà verso l'istituzione comunale e in particolare verso la città di San Giuliano. Quindi volevo condividere con voi il ricordo di un amico e di una persona perbene che era Pasquale Bitetto.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco per l'intervento. Consigliere Aversa, prego per la sua seconda comunicazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Sempre in tema di doveri di chi amministra, cioè quello di ascoltare i cittadini e sempre sul fatto che questo fossato si allarghi sempre di più, ci sono due fatti, uno locale, uno nazionale. Il fatto locale è che ci sono fuori dei cittadini che avrebbero gradito che qualche Consigliere si fossero interessati del perché erano lì e io mi faccio portatore di questa loro insoddisfazione per il disinteresse che le istituzioni hanno verso i cittadini. Gli amministratori dovrebbero sempre ascoltare i cittadini di qualsiasi idea abbiano, ma questo non succede. Questo fossato si allarga sempre di più e i rischi che corriamo con la nostra democrazia sono sempre maggiori. Detto questo, per arrivare invece a livello nazionale, è una cosa che ai più è sfuggita, ma io voglio ricordarlo nelle comunicazioni proprio perché sono molto interessato a che questo fossato non si allarghi. Stiamo parlando della finanziaria approvata il 30 dicembre. In questa finanziaria approvata il 30 dicembre, io non so se il Movimento 5 Stelle ha votato a favore o contro, penso che abbia votato a favore perché era tutto blindato, c'è una cosa che veramente allarga il fossato. E questa cosa è l'aumento degli stipendi dei Sindaci e degli

Assessori. Io faccio il dipendente pubblico dal 2008, prima lavoravo nel privato, dal 2008 il mio stipendio è esattamente uguale a quello di oggi, non è aumentato, forse è diminuito. Abbiamo avuto dei periodi difficili, abbiamo avuto le crisi finanziarie, abbiamo avuto il Covid. Bene, il nostro Parlamento ha votato a favore, anche il Movimento 5 Stelle, in questo non è un problema per me io mi dissocio. Nel comma... Non ha importanza il comma, ma ha trovato il modo di aumentare gli stipendi degli amministratori e li ha aumentati non di qualche euro, ma, per esempio, a seconda delle fasce di popolazione dei Comuni io ho sottomano una delle prime determine fatte dalla dottoressa Gaeta, un obbligo di legge ovviamente, che saluto e che le auguro buon lavoro, a San Giuliano in questa determina del 26 gennaio, per le fasce dei nostri Comuni gli aumenti stipendiali, prendiamo il Sindaco, sono nel giro di due anni del 65%, cioè l'indennità del Sindaco era di 3.114,23 euro, passa al 1° gennaio 2024 a 4.830 euro, con un aumento del 65%. Questo aumento è scaglionato. Vengono riconosciuti 700 euro da subito, dal 1° gennaio 2022, non si aspetta neanche che la legge entri in vigore, i famosi quindici giorni, pazzesco, e dal 1° gennaio 2023 diventa 4.280. Tutto questo è assolutamente vergognoso, vergognoso per il clima che stiamo vivendo dopo due anni di pandemia. Per un amministratore pubblico si scrive che l'ascolto del cittadino è il primo dovere di chi ha il delicato compito di amministrare e poi ci si aumenta le indennità del 65%. Ovviamente gli adeguamenti sono fatti in maniera automatica. Però l'ANCI, a cui aderiscono più o meno tutti i Comuni, anche gli amministratori di San Giuliano, dice di applicare subito gli aumenti a partire dal mese di gennaio poiché si tratta di spese che devono essere riconosciute per legge a meno che non intervenga una espressa rinuncia da parte degli interessati. Quindi l'ANCI dice che gli amministratori possono rinunciare a questo aumento di stipendio. Io spero che molti amministratori, rendendosi conto che questo fossato tra loro e i cittadini si allarghi sempre di più, rinuncino. Non sto parlando di San Giuliano, sto parlando in generale. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie. Leggo una comunicazione che mi ha lasciato questa sera Vito Nicolai, mi ha pregato di estenderla a tutto il Consiglio Comunale e quindi leggo la lettera che ha scritto. "Caro Marco, dal 7 febbraio, giorno dell'esame delle mie dimissioni, sembra già passato un'infinita di tempo e credo sia superfluo ribadire che la mia scelta è frutto di sopravvenute esigenze personali e familiari e che nulla è cambiato nei rapporti con te e con la Giunta da tre brillantemente guidata, o dei colleghi Consiglieri. Vi chiedo, se possibile, di leggere questo messaggio a tutti i Consiglieri, anche in considerazione del fatto di non aver potuto interloquire con tutti. Cari ex colleghi, vogliono significare a tutti voi il mio apprezzamento per il breve cammino effettuato assieme e voglio ringraziarvi tutti. Il Consiglio è il luogo dove ognuno di voi rappresenta la

collettività e il mio auspicio è quello che ho cercato di iniziare a costruire in termini di condivisione possa realmente concretizzarsi. Parlo di un'assise che dovrà prendere decisioni che si ripercuoteranno nei prossimi decenni sulla vita dei sangiulianesi, come ad esempio le risorse del PNRR, che devono essere bene investite, piuttosto che le importanti scelte sui servizi offerti alla cittadinanza e sulla loro implementazione, ricordando a tutti che il dialogo su tali argomenti è l'unico strumento per fare comunità. Quando si crea invece un corto circuito, immediatamente si susseguono una serie di false notizie che non servono a nessuno se non a confondere ulteriormente a chi non frequenta il Consiglio Comunale. Ogni riferimento a Villa Angelino non è puramente casuale. È davvero singolare che chi ha deciso al piano urbanistico l'indice di edificazione di quel luogo in Aula nelle scorse legislature, oggi se ne dimentichi e ne faccia un caso. Misteri della politica, mi risponderebbe una persona che ho avuto il piacere di avere a fianco fino a pochi giorni fa. Mi rivolgo ai Consiglieri di opposizione, con un invito a farsi promotori di un dialogo sui grandi temi che dovranno essere affrontati. Mettere in discussione ogni volta le capacità di amministrare della Giunta Segala è una strada che non paga, ogni riferimento all'esito elettorale non è casuale. Lo dico perché riconosco in tutti loro serietà, impegno, competenza, passione ed attaccamento per la nostra città e contestualmente conosco le qualità di aggregatore che hai dimostrato, caro Marco. Infine, un sincero, per quanto sono succinto, ringraziamento lo devo esprimere per tutti i colleghi di maggioranza che, nonostante l'assenza di esperienza, hanno dato già una dimostrazione di serietà e straordinario impegno. Sono certo che la città ha scelto bene. Ho avuto il tempo di conoscervi e sono sicuro di mantenere l'entusiasmo, l'interesse e l'umiltà con la quale vi ho conosciuti e per la quale vi siete contraddistinti. Da ultimo, ma non ultimo nella mia valutazione, è il ringraziamento ai lavoratori del Comune di San Giuliano Milanese. Persone che hanno contribuito e continuano a contribuire per il miglioramento della qualità complessiva della vita dei Sangiulianesi. A loro dico solamente un'enorme grazie per avermi arricchito e per avermi insegnato moltissimo sia professionalmente che umanamente. Firmato un cittadino.”

Bene. La terza e quarta in realtà perché sono collegate invece riguarda la vicenda giudiziale dell'esproprio dell'ex caserma. Abbiamo, come sapete, due diverse cause, una davanti al TAR per l'annullamento del provvedimento di esproprio e una davanti alla Corte d'appello di Milano per l'opposizione che il curatore fallimentare ha fatto nei confronti della stima di esproprio. La sentenza del TAR ha sentenziato, l'avvocato dice ormai in maniera definitiva, perché non vede appigli per un'eventuale diciamo ribaltamento in Consiglio di Stato, cioè se dovessero poi ricorrere in Consiglio di Stato, perché il TAR ha diciamo definitivamente pronunciato per il rigetto del ricorso della fallimentare di Genia, del curatore fallimentare di Genia, e quindi l'atto di esproprio è efficace e questo giudizio si è estinto. Senza nemmeno entrare nel merito, è stata accolta l'osservazione che ha fatto il legale dell'ente, ovvero che la riassunzione della causa è avvenuta fuori termine perché tutto ciò che riguarda il diritto, gli espropri ha un termine dimezzato e quindi non è stata presentata all'interno dei 45 giorni. Per quanto riguarda invece la sentenza

della Corte d'appello di Milano, abbiamo ottenuto anche qui dai giudici una sospensione della causa in quanto anche qui il Collegio ha accolto l'osservazione dei nostri legali, che è quella che vi è una forte connessione con altri procedimenti in corso, ovvero l'opposizione allo stato passivo del fallimento di Genia presentato davanti al tribunale di Lodi, il giudizio del TAR al 2 di Febbraio non era ancora concluso e con il ricorso in Cassazione per l'omologa del concordato e quindi ha accolto queste istanze. La causa è stata sospesa finché non ci saranno le sentenze passate in giudicato di questi tre gradi, tre diversi contenziosi, perché sono fortemente connessi con la causa e quindi anche questa è una buona notizia per il Comune di San Giuliano e tutta la città. Grazie.

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO**PRESIDENTE**

Grazie Sindaco. Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno: surroga Consigliere comunale dimissionario Nicolai. Preso atto che il Consigliere Vito Nicolai ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale con nota presentata personale il 7 febbraio 2022 ed assunta al protocollo dell'ente 5869, visto l'art. 38 comma 8 del TUEL, dato che il suddetto termine non ha natura perentoria. Visto altresì l'art. 45 comma 1 del D.lgs. 267/2000 che recita nei consigli comunali, provinciali e circoscrizionali il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa anche se sopravvenuta il seggio vacante è attribuito al candidato della medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto. Richiamato lo statuto comunale e il regolamento per il Consiglio Comunale vigenti. Rivelato che come dalle operazioni dell'ufficio centrale del 5 ottobre 2021 risulta prima dei non eletti tra i candidati della lista n. 2 Segala Sindaco – Viviamo San Giuliano la signora Michela Bianchi Frisieri con una cifra individuate pari a 5.415. Preso atto che alla signora Frisieri è stata notificata la partecipazione di nomina con nota del protocollo n. 6346 in data 9 febbraio 2022. Acquisite dal competente servizio amministrazione generale le dichiarazioni della signora Frisieri in tema di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità così come previste dal titolo III capo II del D. Lgs. 267/2000, nonché delle cause di incandidabilità e incompatibilità ai sensi della legge 6 novembre 2012 e del D. Lgs. 39/2013. Ritenuto quindi di procedere alla surroga del Consigliere dimissionario Vito Nicolai e alla nomina a Consigliere della signora Frisieri Michela Bianca, convalidandone l'elezione ai sensi delle disposizioni sovra richiamate. Ci sono interventi? Ricordo che per prenotarsi bisogna schiacciare il pulsante e alzare conseguentemente la mano. Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno che è la surroga del Consigliere dimissionario Vito Nicolai. Favorevoli?

Con voto di unanimità viene eletta la Signora Frisieri. Prego alla signora Frisieri, intanto, di prepararsi per accomodarsi ai banchi nel frattempo che votiamo l'immediata eseguibilità. Allora da questo momento votiamo per l'immediata eseguibilità.

Con voto all'unanimità viene eletta la signora Frisieri. Prego la signora Frisieri di accomodarsi fra i banchi. Auguro buon lavoro alla neoeletta.

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DI DIMISSIONI

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 2 all'ordine del giorno che è l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale a seguito di dimissioni. Ci sono interventi? Lascio la parola al Consigliere Oldani.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie. Allora i Consiglieri della Lega, in maggioranza, condividono la candidatura del Consigliere Antonio Rosario Tenisi come Presidente del Consiglio Comunale. Nella quale si riconoscono e che auspichiamo possa trovare la condivisione dell'intero Consiglio Comunale. Il Consigliere Antonio Rosario Tenisi in questi anni ha acquisito ampia esperienza, anche in relazione alla consulta sociale. L'esperienza acquisita e il costante impegno lo fanno essere per noi un candidato al quale affidare con fiducia l'importante compito di precederci. Quindi chiediamo a tutti i colleghi eletti di appoggiare questa candidatura. Detto questo, auguro buon lavoro a tutti noi e vi ringrazio per l'attenzione accordatami.

PRESIDENTE

Lascio la parola al Consigliere Aversa, tenga spento il microfono che glielo accende il tecnico.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie sia al Presidente che al tecnico. Dunque, io ho apprezzato molto, anche se era inusuale, la comunicazione dell'ex Presidente del Consiglio Nicolai, inusuale perché normalmente se una persona vuole scrivere ai Consiglieri gli scrive, non scrive al Sindaco per farla leggere come comunicazione. Però l'invito a non fare contrapposizioni lo accolgo per due motivi fondamentali. Un primo motivo è il periodo che stiamo vivendo già con la pandemia che speriamo che sia finita, ma molto probabilmente non è finita, e quindi una unità come quella che si è creata a livello nazionale, pur con tutti i dissidi, potrebbe essere utile anche a livello locale e non da ultimo anche per i problemi legati alle vicende dell'Ucraina degli ultimi giorni. Ma proprio per questo motivo, dobbiamo rifarci un attimino non tanto alla propaganda, ma a quello che c'è scritto nei regolamenti, cioè se diciamo le cose che vogliamo una unità, una collaborazione questo poi si deve tradurre nei fatti e questo comporta uno sforzo di buona volontà da parte di tutti. Proprio per questo io chiedo alle forze di maggioranza di condividere quello che era già stato fatto nella scorsa legislatura, cioè dare il Presidente alla minoranza. Tra l'altro, nella scorsa consiliatura la minoranza a cui era stata data la Presidenza del Consiglio era una forza politica di cui faceva parte proprio l'ex presidente del Consiglio appena dimessosi, Nicolai. Questo perché abbiamo bisogno, comunque, di un dialogo e questo dialogo può essere sicuramente meglio assicurato se il Presidente è dell'opposizione. E quindi, siccome nelle file dell'opposizione ci sono varie personalità che per esperienza maturata anche direttamente nei

Consigli Comunali e nelle Amministrazioni possono svolgere questo ruolo, io propongo come Presidente del Consiglio Mario Oro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora mettiamo in votazione. Esorto gli scrutatori ad avvicinarsi al bancone.

Lo spoglio ha dato il seguente risultato: 6 voti per il candidato Mario Oro, 16 voti per Antonio Tenisi. Risulta eletto Presidente del Consiglio Antonio Tenisi.

Esito della votazione:

Mario Oro: 6

Antonio Rosario Tenisi: 16

Astenuti: 0

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità. Con 21 voti viene votata all'unanimità l'immediata eseguibilità della presidenza del Consiglio. Invito il Consigliere Antonio Tenisi a prendere posto nella presidenza. Buon lavoro in questo Consiglio Comunale.

ELEZIONE DEI VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE A SEGUITO DI DIMISSIONI DEL PRESIDENTE**PRESIDENTE**

Buonasera signor Sindaco, Assessori, colleghe e colleghi Consiglieri, cittadini e cittadine presenti in quest'Aula, Consiglieri in streaming. Non vi sarà difficile comprendere con quale emozione in questo momento prendo la parola. Vorrei ringraziare tutti i Consiglieri comunali per la stima e la fiducia accordatemi e per il loro voto di preferenza dandomi la possibilità di ricoprire questa importante carica. Sono consapevole che il ruolo che vado a ricoprire è delicato e di grande impegno. Un grande ringraziamento lo voglio rivolgere a tutti i cittadini che hanno deciso di eleggermi Consigliere comunale, senza il loro fondamentale contributo oggi non avrei potuto sperimentare questa nuova esperienza politica. Fiducia, stima e considerazione sono il motivo principale che mi dà e mi darà la giusta carica per affrontare con armonia e serenità il viaggio sulla strada che mi si profila dinanzi. Il rispetto reciproco dovrà essere il principale collante affinché ci sia un dibattito esplicitamente politico e un linguaggio consono e rispettoso del ruolo e della sede in cui ci troviamo. Propaghiamo in quest'Aula la cultura dell'educazione e de buon esempio. Colleghi, il mio ruolo sarà di garanzia del corretto funzionamento dell'organo consiliare, della corretta dialettica tra maggioranza e minoranza, garantendo i diritti propri di ciascun Consigliere. Il primo dovere della carica istituzionale cui mi avete chiamato è quello dell'imparzialità. L'imparzialità sarà quindi il mio dogma, sono pronto all'ascolto, al dialogo, al confronto. A tutti i membri del Consiglio Comunale chiedo collaborazione per poter esercitare nel miglior modo possibile il mandato e comprensione qualora dovessi incorrere in qualche involontario errore. È su queste basi che vuole collocarsi il mio lavoro per tutti voi, per tutti noi, dai cui desidero partire, senza di esso ogni iniziativa perderebbe inevitabilmente la propria essenza. Al signor Sindaco va il mio rispettoso saluto e l'assicurazione dell'impegno a collaborare per il bene comune della città di San Giuliano milanese nel pieno rispetto dei diversi ruoli istituzionali che da oggi siamo chiamati a ricoprire. Signori Assessori della Giunta comunale, vi giunga la mia stima. Ringrazio anticipatamente il Segretario generale dottoressa Anna Lucia Gaeta per la collaborazione che sicuramente presterà al Presidente Consiglio nello svolgimento del proprio mandato. Desidero ringraziare tutti i dipendenti comunali e in particolar modo coloro chi più da vicino collaboreranno con me e dei quali già conosco la direzione e la provata esperienza. Vi ringrazio per l'attenzione che mi avete riservato ed auguro a tutti voi un buon lavoro a servizio della città di San Giuliano Milanese. Grazie mille a tutti.

Passiamo ora al punto successivo all'ordine del giorno: elezione del Vicepresidente del Consiglio Comunale a seguito di dimissioni del Presidente. In prima votazione, il candidato che riceverà il maggior numero di preferenze con la maggioranza assoluta data da voti 12 sarà designato quale candidato Vicepresidente vicario, primo sostituto. Ci sono richieste di candidatura alla nomina di Vicepresidente primo sostituto? Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI:

Sì, grazie Presidente. Noi candidiamo e rinnoviamo il ruolo di Vicepresidente del Consiglio per il Consigliere Orio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Prego Consigliere Cera.

CONSIGLIERE CERA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Noi di Fratelli d'Italia, come tutti i Consiglieri di maggioranza, proponiamo come Vicepresidente del Consiglio la Consigliera Chiara Caponnetto, che è un ruolo che ha già comunque fatto negli ultimi cinque anni.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Aversa. Non ci sono richieste di intervento. Chiedo gentilmente al messo di distribuire la scheda a ciascun Consigliere. Scusate Consiglieri, ricordo a tutti che ciascun Consigliere potrà esprimere due candidati. Chiedo agli scrutatori di venire al tavolo della presidenza per controllare che le operazioni si svolgano nella più totale trasparenza. Prego. Iniziamo l'apertura dei biglietti. Caponnetto Chiara. Mario Oro. Caponnetto. Oro. Oro. Oro. Oro. Bianca. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto Chiara. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto Chiara. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto. Caponnetto. Oro. Consiglieri, do lettura dell'espressione di voto. Consigliera Caponnetto: 15 preferenze. Consigliere Oro: sei preferenze. Scheda bianca: 1. Dichiaro eletto come Vicepresidente vicario del Consiglio Comunale il Consigliere Chiara Caponnetto. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano. Chi è favorevole? Dichiaro eletta Chiara Caponnetto, Vicepresidente vicario del Consiglio Comunale. Passo la parola alla Consigliera Caponnetto.

CONSIGLIERA CAPONETTO

Volevo ringraziare il Consiglio Comunale e la città di San Giuliano per aver rinnovato per la terza volta la fiducia nei miei confronti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Nell'elezione del Presidente e dei due Vicepresidenti, almeno una delle tre cariche deve essere riservata ai Consiglieri eletti nelle liste diverse da quelle che hanno sostenuto l'elezione del Sindaco e da quelle che hanno dichiarato di condividere politicamente il gruppo di mandato. In sostanza, uno dei due Vicepresidenti dovrà rappresentare il gruppo di opposizione. Dobbiamo individuare quindi un collega dell'opposizione. Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Perché poi non so l'interpretazione che è stata adottata l'altra volta, però sostanzialmente il principio è che se deve avere la maggioranza assoluta anche il terzo, cioè il secondo Vicepresidente, è inutile allora concentrare la votazione su un'unica scheda. Sullo statuto non c'è scritto. Si parla solo di votazione che uno dei componenti deve aver raggiunto la maggioranza assoluta, la maggioranza assoluta l'ha raggiunta la Caponetto, di conseguenza Oro è il secondo Vicepresidente. Procediamo pure all'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Votiamo ora per l'immediata eseguibilità del Consigliere Oro. Chi è favorevole alzi la mano. Il Consiglio approva. Buon lavoro, Consigliere.

MOZIONE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI SALVAGUARDIA DI VILLA ANGELINO E DEL SUO GIARDINO" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SINISTRA ECOLOGICA SOLIDALE PARTECIPATA)

PRESIDENTE

Passiamo ora al punto n. 4: interrogazione a oggetto indennità di protezione civile ai dirigenti del Comune.

CONSIGLIERA GRECHI

Scusate, volevo chiedere la possibilità di fare una capigruppo prima di iniziare con la trattazione dell'ordine del giorno. La motivazione è per discutere della possibilità di anticipare la mozione riguardante la Villa Angelino, dal momento che è di carattere di interesse di cittadini che sono venuti in molti questa sera ad assistere. Ne parliamo in capigruppo comunque. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie. Se ho capito, intende anticipare la mozione? Se nessuno si oppone, credo che non ci sia bisogno della capigruppo. Nel senso che se siamo tutti d'accordo per regolamento di solito è così. Si deve votare se c'è qualche dissidente rispetto a questa proposta. Per quanto mi riguarda accolgo con favore la proposta della Consigliera Grechi.

PRESIDENTE

Chiedo a tutti i consiglieri di votare la richiesta della consigliera Laura Grechi per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Il Consiglio approva. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

Sì, giusto per correttezza. Io ho inoltrato un ordine del giorno urgente, visto che stiamo parlando dell'ordine del giorno. È stato poi... Abbiamo deciso di condividerlo tutto il Consiglio Comunale, ma siccome non è all'ordine del giorno dovevo comunicarlo per poi farlo mettere in elenco a verbale perché non ce l'abbiamo nell'ordine del giorno che è stato fatto. Siccome è stato aggiunto perché è urgente, mi sembrava corretto comunicarlo per poterlo lasciar verbale e poi poterne discutere quando è il momento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Passiamo ora al punto n. 10: mozione ad oggetto richiesto di salvaguardia di Villa Angelino e del suo giardino presentato dal gruppo consiliare Sinistra ecologica partecipata.

Per quanto concerne questa mozione in oggetto, si comunica che è stata depositata in data 22 febbraio una proposta di emendamento aggiuntivo presentato dalla Consigliera Aversa a nome dei gruppi di opposizione e relativa, appunto, al n. 10, mozione richiesta di salvaguardia di Villa Angelino e del suo giardino. Avendolo presentato a nome dei firmatari, chiedo alla consigliera Laura Grechi se accetta di procedere alla trattazione sia dell'argomento che dell'emendamento.

CONSIGLIERE GRECHI

Grazie. Allora l'emendamento lo può illustrare il Consigliere Aversa. Le porto anche un altro emendamento sottoscritto da tutti i gruppi di minoranza da aggiungere all'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Chiedo al messo di fare le copie e di distribuire l'emendamento a tutti i Consiglieri, grazie. Chiedo cortesemente alla Consigliera Laura Grechi di illustrare la mozione ad oggetto. Grazie.

CONSIGLIERA GRECHI

Sì, non so se è possibile aspettare di ricevere... Che tutti abbiano ricevuto l'emendamento, perché lo ritengo fondamentale nel momento dell'illustrazione della mozione.

PRESIDENTE

Mi scusi, Consigliera, iniziamo con l'illustrazione della mozione, poi passiamo all'emendamento.

CONSIGLIERA GRECHI

Va bene, come lei ha richiesto. Allora buonasera a tutti e tutte. Vado a leggere la mozione che abbiamo presentato come gruppi di opposizione per questo Consiglio Comunale e vado prima a leggerla. Mozione ad oggetto: richiesta di salvaguardia di Villa Angelino e del suo giardino. Il Consiglio Comunale di San Giuliano Milanese, premesso che è recente la notizia della scomparsa della signora Rita Angelino, ultima proprietaria ed usufruttuaria della villa storica con giardino cosiddetta Villa Angelino, situata al centro della nostra cittadina. Considerato che Villa Angelino, con il suo giardino, rappresenta un patrimonio culturale, architettonico, paesaggistico e arboreo di estrema importanza e valore per tutta la città di San Giuliano e non solo dal momento che rappresenta un simbolo della Lombardia milanese sviluppatasi nei primi decenni del '900. L'edificio porta con sé il ricordo di un avvenimento storico accaduto a San Giuliano, ovvero della sua requisizione, per farne il comando tedesco delle SS, mentre le scuole di via Trieste erano state trasformate in caserma. Considerato inoltre che Villa Angelino fa parte della memoria viva di tutti noi sangiulianesi. Infatti, ognuno di noi sin da bambino sia da adulto si è fermato almeno una volta ad ammirare la sua architettura e lo splendido giardino che la circonda. Tenuto conto che recentemente sono iniziati i lavori da parte di una ditta di

costruzione edilizie che già nel 2020 aveva ottenuto la licenza di costruire nell'area occupata dalla Villa e da questo si rileva un reale rischio di perdita di tutto il patrimonio che Villa Angelino porta con sé. Impegna il Sindaco e la Giunta a sottoscrivere, a portare avanti una segnalazione alla Soprintendenza archeologia Belle Arti e Paesaggio per chiedere di porre un vincolo in modo che la Villa e il suo giardino vengano tutelati e valorizzati secondo il codice dei beni culturali e del paesaggio, in particolare per evitare lo smantellamento dell'architettura della Villa e l'abbattimento nei maestosi alberi del suo giardino e di fare tutto ciò che è possibile per l'Amministrazione comunale per salvaguardare il patrimonio di Villa Angelino, prima che la Soprintendenza archeologia Belle Arti e Paesaggio si esprima sulla possibilità di vincolare tale bene e il patrimonio arboreo nel suo giardino. Ecco, come possiamo tutti immaginare la mozione per certe parti è superata dal momento che purtroppo tutti abbiamo saputo e abbiamo visto che la Villa è stata smantellata, la dependance pure e tutto il patrimonio arboreo che era presente nel giardino non esiste più, alberi compresi. Purtroppo facevano parte della memoria visiva e lì sono rimasti. Quindi successivamente illustrerò anche l'emendamento che va ad integrare, a sostituire nelle parti questa mozione che, come dicevo prima, è superata, ma dal momento che questa vicenda ha scosso particolarmente gli animi di molti sangiulianesi che sono attenti al territorio sangiulianese, sono attenti e comunque sensibili alla salvaguardia del patrimonio sia ecologico, ambientale, ma anche quello culturale e storico, dal momento che purtroppo sono stati diciamo più veloci della luce a eliminare ciò che si poteva eliminare in quell'area, riteniamo comunque opportuno andare anche oltre ciò che è stato Villa Angelino, sperare che questa cosa non si ripeta più e dopo nella trattazione dell'emendamento quello che noi vorremmo chiedere all'Amministrazione è di impegnarsi affinché questi avvenimenti non accadano più e di muoversi d'anticipo per far sì che edifici, alberi o piuttosto che altri beni patrimonio sia paesaggistico che culturale possano essere preventivamente censiti, preventivamente segnalati alla Soprintendenza per far sì che questo possa porre un vincolo per fermare eventuali altre future distruzioni di massa, come avvenuto recentemente. Questo ovviamente per quanto riguarda i beni pubblici, dove l'Amministrazione può agire, però anche quelli che possono essere dei beni privati che segnalati alla Soprintendenza magari è possibile comunque salvare e far sì che non vengano venduti a dei privati che giustamente hanno il loro interesse di costruire ciò che vogliono costruire. Quindi questa è parzialmente la trattazione comunque della mozione e, quando possibile, io vado a illustrare anche l'emendamento.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Passo ora alla Consigliere Aversa per l'emendamento. Proseguo a step perché in base agli emendamenti aggiuntivi ricevuti, abbiamo ricevuto prima l'emendamento del Consigliere Aversa e poi il secondo da entrambi firmati, da tutti i gruppi di minoranza. Grazie. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Vado ad illustrare l'emendamento. Preciso che sia la mozione che il mio emendamento, che l'altro emendamento sono stati comunque sottoscritti da tutti e sei i Consiglieri che fanno parte della minoranza. Nella parte della mozione e nell'emendamento che sarà illustrato dopo, diciamo che c'è la parte paesaggistica, quindi la sostanza delle cose, che ovviamente è andata persa perché la Villa è stata demolita. Il mio emendamento si fa carico di un altro aspetto che riguarda possibili problematiche in questo iter da un punto di vista tecnico e di legittimazione ad avere il permesso di demolire Villa Angiolino. Quindi questo mio emendamento trae origine da un accesso agli atti che, in qualità di Consigliere, ho potuto fare la settimana scorsa. Vado ad illustrare l'emendamento. L'emendamento dice dopo il paragrafo "tenuto conto che", quindi diciamo nelle premesse della mozione, inserire il seguente paragrafo: "rilevato che nelle dichiarazioni del permesso di costruire, protocollo 17617 del 15 maggio 2020, al punto B, titolarità dell'intervento, il richiedente, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni, l'art. 76 del DPR 445/2000 e Codice penale, sotto la propria responsabilità, ha dichiarato"... Preciso che l'ammonizione sulla consapevolezza delle sanzioni penali non l'ho aggiunta io, è esattamente nel modulo prima delle dichiarazioni di chi richiede il rilascio di un titolo edilizio. Quindi, sotto questa dichiarazione, in cui dichiara di essere consapevole di sanzioni penali, ci sono varie caselle che bisogna barrare – di avere titolo alla presentazione della pratica edilizia in quanto "proprietario dell'immobile interessato all'intervento". Nel punto successivo che chiede se ha la titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento ha dichiarato di avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento e quindi non ha, secondo noi, correttamente reso le dichiarazioni perché noi sappiamo per certo che il richiedente il 15 maggio 2020 non aveva la titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento in quanto dagli atti risultanti nel fascicolo edilizio risulta che perlomeno la signora Angelino Rosa, non ho qui i dati di nascita, comunque nata nell'anno '25, aveva quote diverse di usufrutto su entrambi i fabbricati facenti parte del cespite, diciamo dell'immobile. Quindi il 15 maggio 2020 sicuramente il richiedente del permesso non era proprietario dell'immobile esclusivo e non aveva la titolarità esclusiva dell'esecuzione dell'intervento. In quanto, ripeto, questo è molto importante, la signora Rosa Angelino aveva l'usufrutto. Poi vedremo l'usufrutto cosa comporta. La signora Rosa Angelino, da accesso agli atti, risulta deceduta il 26 gennaio del 2022. Anche questa data è molto importante. È molto importante perché successivamente, lo vedremo dopo, è stato dato l'inizio lavori delle opere di demolizione previste protocollo 29038 dell'11 giugno 2021. Voi capite bene che non si può fare una comunicazione di inizio lavori per demolizione se in quell'immobile c'è o anche se non ci fosse stato ma comunque è in vita l'usufruttuario. Vado avanti con l'illustrazione dell'emendamento.

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere Aversa, il tempo è terminato. Il tempo a disposizione è terminato.

CONSIGLIERE AVERSA

Penso che vada illustrato. Cioè se uno fa un emendamento...

PRESIDENTE

Emendamento su mozione ordine giorno massimo cinque minuti per l'illustrazione.

CONSIGLIERE AVERSA

Come vuole lei, mi rimetto al suo buon cuore, Presidente.

PRESIDENTE

Le lascio anche altri due, tre minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

La ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie a lei.

CONSIGLIERE AVERSA

Che invece, dai documenti esistenti nel fascicolo edilizio, per inciso, non allegati a suo tempo alla richiesta protocollo 1761 del 07/02/2020 ma trasmessi su richiesta di integrazione, risulta che alla data della presentazione del permesso di costruire il richiedente disponesse esclusivamente del diritto di nuda proprietà. Che sia a causa delle dichiarazioni rilevabili d'ufficio, sia in quanto la richiesta non fosse stata sottoscritta dai soggetti titolari pro quota dei mille millesimi del diritto di usufrutto. Che per prevalente indirizzo della giurisprudenza, contrariamente al diritto di nuda proprietà, è pacifico che il diritto di usufrutto, in quanto ricomprende anche la possibilità di sfruttare pienamente la potenzialità edificatoria del suolo, costituisca titolo idoneo a legittimare la richiesta di permesso di costruire e qui cito una sentenza del TAR del Veneto. Che in forza di quanto sopra descritto il rilascio del permesso di costruire appare viziato da vizi e di conseguenza appare inefficace alla comunicazione di inizio lavori delle opere di demolizione previste protocollo 29028 in data 11 giugno 2021. Che la situazione, attenzione, questo è molto importante, presenta rischi molto sensibili che il Comune sia esposto a richieste di risarcimento danni da parte dei titolari pro quota dei mille millesimi del diritto di usufrutto, che non sono solo la signora Angelino ma dagli atti depositati dal fascicolo non risulta che il richiedente del permesso anche ad oggi abbia i mille millesimi del diritto di piena proprietà. Questo o per mancanza di atti nel fascicolo, che comunque sarebbe una cosa

da verificare, o perché non ce l'ha o perché ci sono atti successivi non previsti nel fascicolo. Quindi, premesso tutto questo, per evitare dei rischi anche per quanto riguarda il danno patrimoniale del Comune, di aggiungere nel paragrafo "impegna il Sindaco e la Giunta" a questo "ad esito di un puntuale e rigoroso riesame della documentazione, prendere gli opportuni provvedimenti sia per quanto riguarda gli atti di natura penale delle dichiarazioni contenute nella richiesta del permesso di costruire, che per l'annullamento in autotutela della stesso per mancanza dei requisiti previsti dalla legge". Ora che Villa Angelino sia stata demolita non incide su questo fatto. Cioè se ci sono delle irregolarità vanno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Consigliere, vi leggo l'art. 60, modalità di discussione degli emendamenti. Comma 3: l'illustrazione degli emendamenti nel limite di cinque minuti ognuno sono ammessi unicamente da parte del Consigliere proponente o del Consigliere capogruppo. Questo per farvi capire che abbiamo cinque minuti come limite. Grazie mille a tutti. Passiamo ora al secondo emendamento, prego Consiglieria Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie. Due minuti quindi? Perché ne vedo due nel countdown. No, ne vedo due dietro nel time. Ah, ok, ora sono cinque. Grazie. Grazie mille. Come dicevo prima, questo emendamento qui va ad integrare ma non a snaturare comunque la mozione che abbiamo presentato qualche giorno fa perché chiaramente la situazione era diversa. Quindi quello che noi siamo qua a chiedere oggi è chiedere la collaborazione da parte dell'Amministrazione comunale con i Consiglieri in generale quelli di tutto il Consiglio Comunale, ma in particolare i membri delle commissioni consiliari cultura e gestione del territorio e urbanistica, in modo che sia possibile prevenire i fenomeni che sono avvenuti in queste settimane, e che hanno urtato la sensibilità di numerosi cittadini che si sono espressi fortemente contrari e che hanno partecipato a numerose iniziative, il flash mob, la raccolta firme e sarebbe chiaramente cieco non andare a vedere tutto l'impegno che c'è stato da parte loro e quanto questo si sia rivelato importante. Quindi la mozione... L'emendamento richiede che a partire dal titolo piuttosto che in tutti i punti delle premesse e infine a quello che si chiede a fare in questo Consiglio Comunale è quello di esprimere innanzitutto un forte dispiacere e rammarico per la perdita di un bene storico e arboreo importante come quello di Villa Angelino e del patrimonio naturalistico di tutto il suo giardino e

successivamente chiede a Sindaco e Giunta, tenuto conto della collaborazione con i membri delle commissioni consiliari cultura e gestione del territorio e urbanistica, di fare in modo che vengano censiti i beni culturali, paesaggistici, naturalistici importanti per il territorio di San Giuliano Milanese che non siano già sottoposti a vincolo per poterli segnalare alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio in modo che sia possibile salvaguardarli e prevenire la perdita del patrimonio storico, naturalistico, paesaggistico simile a quelli avvenuti in queste settimane su Villa Angelino e il suo giardino. Io credo che questa sia una richiesta ragionevole, condivisibilissima penso da tutti i partiti e liste civiche presenti in questo Consiglio Comunale, a prescindere dal colore, perché vorrebbe dire fare in modo che avvenimenti come quelli accaduti in queste settimane non si verificano più, come ho già detto. Ecco, questo è il senso di quest'emendamento, il senso della mozione. Io credo che l'avvenimento che è successo abbia urtato tutti, compresa l'Amministrazione comunale, che certamente non era sicuramente contenta di aver visto una mobilitazione popolare così grande a San Giuliano Milanese che si è mossa scontenta di quello che è successo, ma che... No, forse mi sono spiegata... Non ho sentito quello che è stato detto, mi dispiace. Quello che ho detto è che sono sicura che l'Amministrazione comunale non fosse contenta che tanti cittadini e tante cittadine si fossero mobilitati contro l'Amministrazione comunale proprio perché io credo che questa sensibilità ce la possono avere tutti all'interno delle forze politiche presenti in questo Consiglio e credo che possiamo tutti insieme andare avanti per evitare che questi avvenimenti non si ripetano più. Quindi mi rimetto poi alla discussione che verrà da parte di altri capogruppo e di altri Consiglieri e questa è fondamentalmente la nostra proposta. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

No, sull'ordine dei lavori. Diciamo qui abbiamo due emendamenti e una mozione. Il regolamento prevede che si discutono gli emendamenti, si votino e poi si vota la mozione. Quindi adesso apriamo la discussione sul primo emendamento del Consigliere Aversa, diciamo illustrato dal Consigliere Aversa, o stiamo parlando della mozione con gli emendamenti della Consiglieria Grechi? Perché sono emendamenti molto diversi, uno è molto tecnico che non afferisce alla sfera politica, quindi la presenza di Margutti è per questo. Invece la Consiglieria Grechi pone un tema politico, quindi anche gli interventi sono differenti. È per capire come lei Presidente intende affrontare questa discussione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Preferisco aprire la discussione e votare per ogni singolo emendamento. Apro la discussione sul primo emendamento del Consigliere Aversa. Cedo la parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie Presidente. Su quello del Consigliere Aversa lascio la parola al dirigente dell'Ufficio tecnico, architetto Margutti, che ha istruito insieme ai suoi collaboratori tutto l'iter della pratica, ha dialogato a lungo col Consigliere Aversa durante l'accesso agli atti. Siccome l'emendamento pone, diciamo, più che qualche dubbio o insinua che ci siano state delle criticità non riscontrate d'ufficio dagli uffici, scusate il gioco di parole, credo sia opportuno che l'architetto Margutti dica anche lui la sua e vedo che ha preparato anche un parere da allegare al verbale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Cedo la parola al signor Margutti.

ARCHITETTO MARGUTTI

Buonasera a tutti. Dato il tema, ho preparato una memoria che adesso darò lettura di modo che lo stesso verbale dopo lo consegnerò al Segretario da allegare al verbale della serata. Allora nella mozione presentata relativa al permesso di costruire n. 17617 del 15 maggio 2020 viene sollevato se l'avvenuto rilascio del predetto titolo a favore del proprietario della nuda proprietà senza l'adesione da parte del soggetto usufruttuario della stessa si configuri come del tutto legittimo e se in difetto della mancata sottoscrizione dell'istanza da parte dell'usufruttuario gli uffici debbano procedere in via di autotutela all'annullamento dello stesso permesso. Come innanzitutto si osserva che l'articolo 35 comma 1 della legge regionale 12/2005, riprendendo analogia formulazione dell'art. 11 del DPR 380 del 2001, stabilisce che il permesso di costruire venga rilasciato al proprietario dell'immobile o a chi abbia titolo per richiederlo e l'espressione civilisticamente costituita "titolo per esercitare sul fondo un'attività"... No, scusatemi, l'espressione "rilascio al proprietario dell'immobile o chi abbia titolo per richiederlo" è stata intesa dalla giurisprudenza nel senso di posizione che civilistica costituisca titolo per esercitare sul fondo l'attività costruttiva. Il Consiglio di Stato della sezione IV del 15 dicembre dell'85 e anche la n. 47 della sezione V del 15 marzo 2001 n. 1507. Tale posizione soggettiva non coincide con il solo diritto di proprietà, ma anche con altri diritti reali o addirittura personale di godimento, purché attribuiscono al titolare la facoltà di attuare interventi e anche in questo caso c'è una sentenza del Consiglio di Stato della sezione V del 28 maggio del 2001, la n. 2882. Tuttavia al Comune spetta soltanto la verifica in capo al richiedente di un titolo sostanziale idoneo a costituire la posizione legittimamente, senza alcuna ulteriore indagine che si estenda fino alla ricerca di eventuali fattori limitativi, preclusivi o estensivi del titolo di disponibilità dell'immobile allegato da chi presenta istanza edilizia che spiega perché il permesso di costruire ed in genere i titoli edilizi sono sempre rilasciati fatti salvi diritti di terzi. Anche in questo caso c'è la sentenza del Consiglio di Stato sezione IV del 4 settembre del 2012, la n. 4676, e anche la sentenza della Cassazione civile sezione III del 14 marzo del 2013, la n. 65 51, per la quale la

pubblica amministrazione deve svolgere un'attività istruttoria rivolta non a risolvere un conflitto fra parti private sull'assetto dominicale del bene. Alla stregua dei principi sopra esposti, non vi è dubbio che la presentazione della relativa istanza da parte del proprietario dell'area abilitava lo stesso a richiedere il relativo permesso che pertanto è stato correttamente rilasciato, fatti salvi i diritti di terzi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Ma i diritti di terzi sono una cosa che non c'entra nulla con questa faccenda. Qui non si tratta di diritti di terzi. Io prima ho spiegato due fattori. Il primo fattore è le false dichiarazioni. Quindi qui correttamente l'Ufficio doveva rilevare, perché era negli atti, che la dichiarazione di essere l'unico soggetto legittimato non era corretta. È questo il primo punto. Dopodiché qui non si tratta di diritti di terzi, qui si tratta di una persona che aveva l'usufrutto del bene, che è una cosa diversa dei diritti di terzi, quindi era comproprietario del bene che non ha firmato l'istanza e dopodiché è stato rilasciato, è stata data una comunicazione di inizio lavori per demolizione dell'immobile in data 11 giugno 2021, quindi quando l'usufruttuario era ancora in vita e tra l'altro residente nel bene. E questo non è un fatto su cui noi possiamo sorvolare. I diritti di terzi sono un'altra cosa. I diritti di terzi sono le distanze, l'elevazione, le luci, le vedute, le finestre. Qui stiamo parlando di legittimazione a richiedere il permesso di costruire e soprattutto la comunicazione di inizio lavori per demolizione delle opere. Quindi qui stiamo parlando di cose completamente diverse. Quindi io insisto sul fatto che per il Comune sia un atto dovuto procedere a un riesame della pratica. Se il Comune ritiene che la pratica sia corretta, io penso che esponiamo il Comune a dei rischi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione dell'emendamento alla mozione ad oggetto. Scusatemi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Mah, Diciamo che questo emendamento, come ho detto prima, è un emendamento che diciamo esula dalla competenza del Consiglio, della Giunta, in particolare nel senso che l'istruttoria, come dirò poi in discussione generale, mi pare che sia stata oggetto anche di un approfondimento tecnico e direi anche legale da parte del dirigente quale io ho capito poco di tutte queste sentenze che ha richiamato, però ho capito che non ci sono gli estremi per l'annullamento in autotutela che è un fatto, lo dico a chi ci ascolta e ai Consiglieri, che può emettere, può fare solo colui che ha rilasciato l'atto, non è che qualcuno, non è il

Sindaco, un Consiglio comunale che può chiedere a un dirigente di revocare un atto, annullarlo in autotutela. L'autotutela è un istituto diciamo giuridico, mi perdonerò il Segretario perché io non sono un giurista, per annullare gli effetti di un atto. Questo atto è a firma e lo può fare solo chi firma l'atto ovviamente l'annullamento di un atto che una persona firma. Se l'atto è dell'architetto Margutti non può essere il Sindaco o la dottoressa Gaeta che annulla l'atto dell'architetto Margutti. Deve essere un funzionario che ha gli stessi poteri. Quindi se il dirigente ha detto che non ci sono gli estremi in autotutela per l'annullamento, io inviterei il Consigliere Aversa a ritirare l'emendamento. Viceversa non possiamo che votare contro a questo emendamento.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Cedo la parola al Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Penso di aver diritto a cinque minuti da regolamento.

PRESIDENTE

Consigliere, lei cinque minuti li ha già presi.

CONSIGLIERE AVERSA

Non ci sono due interventi, uno per i capigruppo e uno per la replica a quello del Sindaco?

PRESIDENTE

Ci sono solo cinque minuti per quanto concerne le mozioni, invece lei come capogruppo ha un primo intervento di 15 minuti e secondo di 5 minuti per la replica. Emendamenti, art. 60. Le concedo tre minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Allora io non avevo chiesto l'intervento dell'architetto Margutti proprio per questo motivo, perché qui si stanno travisando le cose. Io sono ben consapevole che solo il dirigente può annullare, ma il Consiglio Comunale può esprimere, sulla base di fatti evidenziati che non vengono contestati, perché tutto quello che io dico nell'emendamento non è stato contestato dall'architetto Margutti, che nelle dichiarazioni ci sia scritto quello che io ho detto l'architetto Margutti non lo ha contestato perché è incontestabile. E quindi ben consapevole che questa questione giuridica può essere foriera di danni per l'Amministrazione, a parte la parte del rilevato, che non può essere messa in discussione perché io cito tutti i documenti, l'impegno non è all'annullamento, io qui voglio una scelta politica e siete tutti obbligati a fare una scelta politica, perché io non chiedo che il Consiglio Comunale annulli in autotutela un atto fatto dal

dirigente. Io chiedo, e lo rileggo, non possiamo prenderci in giro, chiedo che ad esito di un puntuale e rigoroso riesame della documentazione, prenda gli opportuni provvedimenti sia per quanto riguarda gli esiti in materia penale delle dichiarazioni contenute nella richiesta del permesso di costruire, che per l'annullamento in autotutela dello stesso per mancanza dei requisiti prescritti per legge. Quindi io chiedo un riesame della documentazione. Faccio un esempio semplicissimo. Se una persona viene qui e fa la dichiarazione di possedere certi redditi sotto X, questa dichiarazione la fa sempre ai sensi della legge 445/2000 sulle false dichiarazioni. Se l'Ufficio nel controllare la falsa dichiarazione, si accorge che i redditi non erano quelli indicati e quindi sono stati falsamente dichiarati, in autotutela toglie e quindi io sto chiedendo questo, ad un riesame della documentazione. Quindi qui la scelta è politica. A mio parere qui ci sono delle forzature e quindi per non esporre al rischio il Comune chiedo un riesame della documentazione. Ad esito del puntuale e rigoroso riesame della documentazione, potrebbe anche essere non necessario annullarlo in autotutela. Ma io qui chiedo un parere politico, un parere politico, non tecnico. È ovvio che poi il lato tecnico viene a valle. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa anche per aver rispettato i tre minuti. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Salvo.

CONSIGLIERE SALVO

Grazie. Salve a tutti. Sarò brevissimo perché il Consigliere Aversa che mi ha preceduto è stato molto chiaro e sposo in toto la ricostruzione che ha fatto. Però volevo solo puntualizzare due aspetti che ritengo fondamentali, che secondo me sono un po' il centro dell'emendamento. Perché, come si diceva, si può valutare ovviamente la mancanza di necessità di attuare l'autotutela e ovviamente l'autotutela la fa lo stesso organo, lo stesso ufficio che ha approvato il provvedimento. Però qui c'è anche un problema, nel senso che il provvedimento è stato rilasciato, probabilmente diciamo il decorso del tempo ha portato a una situazione di fatto diversa da quella che c'era al momento del rilascio del titolo di costruire perché poi la signora è venuta meno, però rimane un fatto, rimane che è stato rilasciato il permesso di costruire o forse, diciamo senza forse, e che è necessario verificare un po' meglio. Perché se è vero, come dai documenti sembrerebbe, che non ci fosse la piena proprietà dell'immobile, ma che ci fosse un usufrutto che insisteva su quell'immobile, allora, in ogni caso, anche se non è opportuno fare un annullamento in autotutela, è stato dichiarato qualcosa di diverso dal vero e siccome noi siamo Consiglieri comunali e non siamo giudici e non siamo giornalisti, questo emendamento ha il senso di dire "ok, ci sono dei tecnici, questi tecnici faranno un'ulteriore riesame e verificheranno se effettivamente è stato dichiarato qualcosa di non vero" perché se è così allora, in qualità di ente pubblico, mi riferisco non solo l'ufficio, proprio come ente pubblico, allora quello che è scritto nella legge 445 sulle autodichiarazioni va attivato. Però, ripeto, non siamo

noi giudici, procuratori e giornalisti e questo giustamente viene ricordato spesso. Bene, però se ci sono dei dubbi, questo riesame può portare a chiarirci questi dubbi. Quindi questo è quello che mi aspettavo di avere come chiarimento. Io non mi aspettavo come chiarimento “no, non è vero. C'erano titoli abilitativo, non c'è nessun usufrutto, è tutto regolare”, perché dire che il permesso non può essere oggetto ad annullamento perché comunque è fatto salvo diritti di terzi, fatto salvo diritti di terzi è qualcosa che riguarda il Comune. Quello che ha sottoscritto il privato non c'era scritto “fatto salvo diritti di terzi”. Quindi questo è il primo aspetto. Per terzo, e questo devo dire che a me è ancora chiaro, quindi lo pongo proprio come questione ancora di più approfondire che dai documenti emerge che il diritto di usufrutto era in capo alla signora per sei/noni, e gli altri tre/noni? Quindi, capiamoci, questo è ancora più nebuloso per me perché io non posso sapere dove sta la proprietà e il diritto di tutti e penso che non sia una cosa che venga richiesta ad un consigliere comunale. Però sicuramente ci sono documenti che ci fanno venire più di un dubbio, quindi l'idea è facciamo fare ai tecnici un riesame sia su quello che è stato dichiarato nel momento della richiesta, che non c'entra con “fatto salvo i diritti di terzi” perché è la dichiarazione del privato e dall'altro lato sulla situazione attuale, cioè essere certi che non esistono altri tre/noni in giro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Salvo. Cedo la parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE

Volevo fare una precisazione. Allora sugli aspetti tecnici è molto difficile, Consigliere Aversa, preparare un intendimento politico perché, appunto, resterebbe meramente un indirizzo, quindi cerchiamo di vedere esattamente qual è la situazione dal punto di vista tecnico. Forse, diciamo, il dirigente, riassumendo tutte le norme, si è sfuggito il senso, quindi sintetizzo cosa dice la legge. La legge dice che nel caso specifico il titolare del diritto di nuda proprietà può presentare la pratica e soprattutto che il Comune non è tenuto a verificare tutte le situazioni di contestazione perché il soggetto ha la nuda proprietà. Anzi, nel bilanciamento tra nuda proprietà e usufruttuario molte volte è favorito quasi nuda proprietà. Dopodiché, se questa cosa fosse venuta fuori prima, si sarebbe potuto fare qualcosa in più, ma dal punto di vista degli accertamenti che sono di competenza di un altro organo che non è il Comune. Cioè in questo momento ci deve essere un interesse, un diritto attuale, concreto, che imponga una revisione. Purtroppo chi era legittimato a far valere un interesse attuale e concreto al riesame del procedimento non c'è più, quindi sarebbe impossibile per il tecnico procedere ad un annullamento o ad un riesame perché non c'è più il soggetto che ha l'interesse. Cosa può fare il tecnico? L'avete detto voi. Può segnalare, viste le dichiarazioni che sono state rese, siccome l'appunto starebbe non tanto sul fatto che il titolare avesse o meno il diritto di presentare la pratica, ma di avere la titolarità esclusiva dell'esecuzione dell'intervento. Ecco, il tecnico ed io

possiamo fare questo: possiamo rimettere e segnalare lasciando agli organi competenti di valutare se ciò consista effettivamente in una dichiarazione falsa, con tutte le conseguenze che però stanno su un altro piano, non stanno sul riesame del procedimento edilizio.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Consigliere Aversa, lei ha già utilizzato i minuti. Consigliere Aversa, le ho concesso tre minuti prima. Come ho ceduto tre minuti al Consigliere Aversa, prego. I tecnici non hanno minuti. Se lei, Consigliere Aversa, mi fa vedere l'articolo... Consiglieri, ordine. Consiglieri, ordine. Consiglieri, Consiglieri, ordine. Consigliere, Consigliere, Consigliere. Passo la parola all'architetto.

ARCHITETTO MARGUTTI

Sarò veramente breve perché si è parlato anche di un'ulteriore istruttoria, l'istruttoria della pratica è stata ulteriormente approfondita per quanto riguarda l'aspetto delle dichiarazioni. È stata fatta ponendo un flag all'interno di un modulo prestampato in cui non ci sono tutte e successivamente nelle integrazioni, come ha anche scritto il Consigliere Aversa nell'integrazione, sono state presentate delle comunicazioni integrative dalle quali sono emerse tutte le informazioni necessarie. Quindi non è stato nulla di omesso. La documentazione è stata allegata alla documentazione in tempi differenti, ma tutta la documentazione è stata fatta. Quindi sotto l'aspetto dell'istruttoria tutti gli approfondimenti sono stati fatti. Come ha detto la dottoressa, se c'è eventualmente un ulteriore approfondimento da far fare a enti terzi procederemo per quella direzione. Però ci tengo a precisare come indicato lei nella sua nota che le informazioni da parte del richiedente sono state poste tutte a conoscenza degli organi interni dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi così passiamo alla votazione dell'emendamento? Bene, passiamo alla votazione dell'emendamento. Nell'emendamento non ci sono le dichiarazioni di voto, Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE RALLO

Presidente, posso?

PRESIDENTE

No, è chiusa la discussione, Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Ho alzato la mano ma forse non mi vedete.

PRESIDENTE

No, mi dispiace Consigliere Rallo.

CONSIGLIERE RALLO

Incredibile.

PRESIDENTE

Passo alla votazione dell'emendamento presentata dal Consigliere Aversa il 21 Febbraio 2022, richiesta di salvaguardia di Villa Angelino e del suo giardino, aggiungere nel paragrafo "impegna il Sindaco e la Giunta", in fondo, il seguente paragrafo "puntuali rigorosi esami della documentazione, prendere gli opportuni provvedimenti, sia per quanto riguarda gli esiti in maniera penale delle dichiarazioni contenute nella richiesta del permesso di costruire, che per l'annullamento in autotutela dello stesso per mancanza di requisiti prescritti per legge". Consiglieri, chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario alzi la mano. Con 18 voti contrari l'emendamento presentato dal Consigliere Aversa, richiesta di salvaguardia di Villa Angelino e del suo giardino, non è stato approvato.

PRESIDENTE

Passiamo al secondo emendamento presentato dalla Consigliera Laura Grechi. Apro la discussione. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Su questo avendo la mozione la stessa firma della Grechi, la mozione la intendiamo già con l'emendamento? Facciamo l'emendamento? Come? Andiamo in votazione distinte? Ok, allora stiamo sull'emendamento. Per quanto riguarda l'emendamento della Consigliera Grechi, come poi dirò nei miei quindi minuti, quando potremo parlare della mozione, il voto dell'Amministrazione è favorevole.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERA AVERSA

Grazie Presidente. Ovviamente sono favorevole dell'emendamento della Consigliera Grechi che abbiamo tra l'altro tutti sottoscritto. E illustro il significato di questo, il significato di questo sia della mozione che dell'emendamento che del tentativo di oltre 1.500 cittadini che hanno sottoscritto la petizione che è stata presentata in Sovrintendenza, che sarà oggetto anche di un esposto da parte del comitato, solleva un grosso problema e il grosso problema è quello che io

avevo evidenziato nelle mie due comunicazioni: il divario sempre crescente che c'è tra chi deve amministrare la cosa pubblica e il sentimento di quelli che sono amministrati. Questo fossato sta diventando incolmabile. Noi non possiamo andare avanti a modificare tutti assieme la Costituzione perché oggi se uno non dice che è per la sostenibilità, per l'ambiente, per il verde, per il riciclabile non va da nessuna parte, ma questo deve essere fatto in maniera seria, concreta, non strumentale. Dobbiamo smetterla di essere tutti d'accordo perché altrimenti non c'è nessuno che ti approva perché non va di moda, ma poi nel concreto fare esattamente l'opposto. Noi non possiamo continuare a distruggere l'ambiente perché ci sono dei diritti edificatori e non si pone in contatto quello che sta cambiando nell'opinione pubblica negli ultimi dieci, quindici anni rispetto al mondo di dieci, quindici anni fa. La pandemia non ci ha insegnato nulla. Cioè i dati dicono che ormai il cemento versato sulla superficie terrestre ha superato abbondantemente in peso, in milioni di tonnellate, il peso di tutta la vita che esiste sulla terra, cioè animali e piante assieme. Ma di questo ci vogliamo rendere conto? E noi dobbiamo ancora stare qui a parlare dei regolamenti del '70, dell'80, del '90. Qui o si fa qualcosa subito, oppure il pianeta da un punto di vista ambientale salta e se salta l'esito del salto sono anche le pandemie, sono anche le epidemie. Quindi Villa Angelino è una cosa piccola, è una cosa piccola ma emblematica, perché in questa situazione coesistono sia aspetti storici, sia aspetti di paesaggio, sia aspetti naturalistici e ambientalistici. E ignorare tutto questo, soprattutto quando noi l'anno scorso abbiamo approvato negli ultimi due anni una variante al piano regolatore generale e non avendo permesso alla città di discutere su questo di che città vogliamo, noi ci stiamo prendendo in giro, stiamo prendendo in giro i giovani e le generazioni future facendo finta di essere tutti per l'ambiente. Venendo nel concreto, questa mozione chiede di fare sul serio oggi quello che non è stato fatto nella discussione a tappe forzate di una variante al piano generale del territorio che sta portando e ha portato una cementificazione su San Giuliano che non si vedeva da quindici anni e questo ce lo dobbiamo dire. O si è per l'ambiente, o si è per il cemento, ma questo deve poi essere visibile nelle scelte di programmazione territoriale che fa l'Amministrazione, non deve essere detto a parole ma non fatto nei fatti. Questa mozione chiede di fare questo. Nelle commissioni, nelle sedi opportune, fare una ricognizione seria dei luoghi di San Giuliano che in qualsiasi modo devono essere tutelati, prendendo le opportune misure sia con la modifica degli strumenti urbanistici, sia con i passi verso gli enti sovraordinati, Soprintendenza, Regione e Provincia. Il punto è questo. Non si può dire facciamo una cosa e poi ne facciamo un'altra. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rallo. Consigliere, non si sente nulla. Consigliere Rallo, sento dei sottofondi.

CONSIGLIERE RALLO

Buonasera. Grazie Presidente, prima di tutto le auguro buon lavoro. Poi, mi rivolgo al Consigliere Aversa, forse secondo la mia visione sta mischiando un po' tutto, perché è un caso di proprietà privata alla quale non si accompagna il diritto legale di diritto del bene a cui è relativa. Tipicamente si riferisce all'immobile del quale si acquisisce la proprietà, ma non il diritto di usufrutto...

PRESIDENTE

Consigliere Rallo, stiamo parlando dell'emendamento presentato.

CONSIGLIERE RALLO

Ma il Consigliere Aversa è tornato indietro a mille anni fa e io volevo ribaltare un po' la sua idea. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rallo. Consiglieri, passiamo alla votazione dell'emendamento alla mozione ad oggetto presentato dalla Consigliera Laura Grechi. Chi è favorevole alzi la mano. L'emendamento della mozione ad oggetto presentato dalla Consigliera Laura Grechi in data odierna è stato approvato.

Passiamo ora alla discussione della mozione. Ci sono interventi? Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Sarò molto rapido e farò anche la mia dichiarazione di voto, che ovviamente sarà favorevole, sperando che questa unità di facciata si traduca in atti concreti. Devo dire che sono pessimista da questo punto di vista. Però voglio chiarire un punto relativamente all'intervento corretto della Segretaria. Dalla documentazione che esiste nel fascicolo che io ho guardato quasi integralmente sfogliando foglio per foglio emerge che potrebbero esserci... Anzi, diciamolo in un altro modo dalla documentazione, come ha accennato il Consigliere Salvo, si sono perse delle quote di usufrutto, quindi se la documentazione che noi abbiamo agli atti non è completa è comunque un problema. E se dovessero esistere degli usufruttuari a quel punto il problema dell'annullamento in autotutela diventerebbe attuale. Io sono completamente d'accordo con quello che ha detto la Segretaria. Nel momento in cui manca l'interesse a sospendere un provvedimento, in questo caso per la morte della signora Angelino, quell'aspetto cessa, ma il problema è che non lo sappiamo. Perché dagli atti depositati in Comune risulta che il richiedente ha il permesso e la nuda proprietà. Dopodiché, dagli stessi, risulta che la signora Angelino, che è deceduto il 6 gennaio, aveva non tutto l'usufrutto, quindi siccome la piena proprietà è fatta da mille millesimi di nuda proprietà e mille millesimi di usufrutto nella documentazione gli atti qualcosa manca. I titolari di quel qualcosa che manca se sono ancora in vita hanno dei diritti e allora in autotutela dovrebbe e potrebbe essere fatto l'annullamento. E

quindi non capisco neanche perché la maggioranza ha votato contro il mio emendamento, perché il mio emendamento andava nell'ottica di salvaguardare l'Amministrazione da potenziali rischi. Io spero che questi rischi non si verifichino, ma dalla documentazione che c'è questi rischi potenziali ci sono. Detto questo, esprimo parere favorevole alla mozione come integrata e all'emendamento che è stato portato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Grechi.

CONSIGLIERA GRECHI:

Grazie Presidente. Allora non ho niente da aggiungere rispetto agli interventi che ho fatto precedentemente quando ho presentato sia la mozione che l'emendamento che va ad integrare la mozione, però chiedevo anch'io a dire alcune cose. Indubbiamente su questa vicenda degli errori sono stati fatti perché altrimenti non saremmo qua a parlarne, altrimenti non ci sarebbe stato un movimento popolare cittadino che ha espresso il malcontento circa la demolizione di villa e giardino. Io spero che questa mozione, che presumibilmente verrà votata a favore dell'Amministrazione, dal momento che l'Amministrazione ha votato a favore dell'emendamento che comunque va ad integrare gran parte della mozione presentata in precedenza, sia un punto di partenza e che non sia una mozione vana, esclusivamente legata all'ambito politico, ma che poi nei fatti si rilevi quello che poi si va a chiedere, ovvero che ci sia una reale collaborazione con i membri delle commissioni designate, quindi cultura e gestione urbanistica territorio, con tutti i membri delle commissioni consiliari, quindi sia maggioranza che opposizione, ma che soprattutto ci sia collaborazione con i comitati cittadini, che sono quelli che maggiormente probabilmente stanno sul territorio, valutano i reali rischi e potenzialità di alcuni beni culturali, architettonici, paesaggistici e naturalistici e possono alcune volte agire per conto di un'Amministrazione, di un Comune che chiaramente non può essere sempre su tutto il territorio. Quindi credo che questa collaborazione deve essere fondamentale, da una parte l'Amministrazione e in generale i cittadini devono agire su quelli che sono chiaramente i beni pubblici per non andare ad eliminare o comunque a non tutelare quelli che possono essere di competenza comunale o gestiti comunque in parte della cosa pubblica, e per quelli è relativamente facile, basta solo avere la sensibilità e la reale volontà di farlo. Dall'altra parte si tratta di beni privati e siamo qui oggi a parlare di Villa Angelino che era un bene privato. Qui è un problema. Come si risolve questo problema? Probabilmente quello che avremmo fatto con questa mozione se Villa Angelino non fosse più esistita era quello di dialogare con chi aveva potere di fare qualcosa in merito, in questo caso sarebbe stata la Soprintendenza probabilmente che ponendo un vincolo sarebbe andata a fermare, comunque valutare la possibilità di tutelare un bene che purtroppo non esiste più. Questo bisogna fare anche in futuro. I beni sono privati? Bene, non si può agire forse perché sono beni privati e non possono tornare pubblici? Però la

Sovrintendenza esiste proprio per quello. In Italia mi pare che quando un bene culturale ha un valore storico importante che può essere rilevato come importante, scusate la ripetizione, per la cittadinanza, anche se è privato comunque può essere sottoposto a tutela per far sì che non venga debellato, che non sia esclusivamente nel merito da parte del privato di farne ciò che vuole. E sta qui la grande differenza tra un bene privato che non ha alcun valore e ciò che invece potenzialmente lo ha. Bisogna cercare di essere lungimiranti per evitare queste situazioni qui e io mi impegnerò, sono membro della commissione cultura e, insomma, sono sicura che anche tutti gli altri Consiglieri e commissari che fanno parte delle commissioni designate si impegneranno a tal proposito e io spero e mi auguro che ci sia la lungimiranza da parte dell'Amministrazione su questi impegni che noi chiediamo oggi e che queste voci di tutti i cittadini che sono venuti ad ascoltarci oggi non rimangano inascoltate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Grechi. Ci sono altri interventi? Bene. Passiamo quindi alla dichiarazione di voto. Vi ricordo, tre minuti. Mi scusi, signor Sindaco. Passo la parola al Sindaco.

SINDACO

Io dovrei avere quindici minuti, no? Allora, mi consente, Presidente, di fare una disamina anche di quanto è stato detto dall'opposizione rispetto a questa vicenda. L'Amministrazione non è contraria a che ci siano dei comitati, come ha detto, o è scontenta che ci siano dei comitati a tutela dei beni potenzialmente storici o sul patrimonio della nostra città. Quello che l'Amministrazione ha detto in ogni dove è che è mancata l'onestà intellettuale dei promotori perché venire oggi a dire che in questi anni si è costruito come non mai a San Giuliano, detto da un alleato del partito che ha fatto il PGT e che è stato in vigore fino al 9 giugno 2021, con una piccola salvaguardia tra adozione e approvazione, quindi tra il 4 luglio 2020 e il 9 giugno 2021, beh, io credo che questa sia proprio una disonestà intellettuale. Perché chi è qui dentro, a differenza del cittadino comune, permettetemi questa semplificazione, sa come funziona la pianificazione urbanistica, sa come funziona il rilascio dei permessi di costruire, sa che c'è una differenza tra un piano attuativo e sa che c'è una differenza tra un semplice permesso di costruire, perché lo definisce il PGT, non lo definisce la sensibilità del Sindaco, né le paturnie del singolo amministratore. C'è una norma, c'è tutto un iter e rimane in vigore finché non si fa una variante nei modi e nelle forme previste dalla norma. Quindi quando viene chiesto un permesso di costruire si applica la norma in quel momento in vigore. Il permesso di costruire è stato richiesto il 15 maggio del 2020 e il PGT vigente era quello approvato dalla Giunta Toni, approvato nel 2010 dalla successiva Giunta di Luigia Greco, con una maggioranza che non era la maggioranza che amministrava. Questo avviene a San Donato, dove il mio amico Sindaco di San Donato Checchi ha l'opposizione contro il pratone, ma anche lì c'è una pianificazione con una convenzione già sottoscritta. Quindi lui, per il funzionamento dei permessi di costruire

compatibili con lo strumento di governo del territorio, funziona in questo modo. Quindi l'Amministrazione non è stata contenta di vedere che tra i promotori ci fossero coloro che quelle regole le hanno definite e per assurdo le hanno anche usate perché chi è sangiulianese come noi sa bene lì in tutto quel comparto che valore storico, culturale, sociale c'era. C'era la betulla, c'era la casa del popolo, c'era il cinema Garibaldi, quello era... L'unica differenza tra Villa Angelino e questi tre beni che ho citato io sta nella proprietà. Uno era la cooperativa garibaldina, di cui esponenti erano a fare ovviamente il girotondo intorno alla Villa e la proprietà privata di un privato che ha deciso di fare esattamente quello che è avvenuto di fronte, di fianco. Quindi questa è la narrazione sbagliata, scorretta non sbagliata, scorretta, che è stata l'Amministrazione del sottoscritto a fare quelle scelte. Per inciso, il PGT che abbiamo adottato e approvato riconfermava una scelta che l'Amministrazione di San Giuliano ha dal 1966, cioè tutto quel comparto è un ATUC, oggi non si chiama più ATUC, non mi ricordo come si chiama, ma anche lì è a pianificazione diretta. Il PGT adottato nel 2020 e approvato nel 2021 quanti interventi edilizi ha consentito sul territorio ad oggi? Zero, perché non abbiamo ancora rilasciato un permesso di costruire. Quindi diamo la notizia, Consigliere Aversa, la cementificazione che c'è stata in questi cinque anni può girarsi e trova chi aveva fatto quelle regole che sono rimaste in vigore. Senza nessuna critica, ma non si possono sovvertire dati di realtà e le date. Quindi questo è il punto n. 1. L'adozione del PGT, diamo un altro elemento che i Consiglieri che erano in carica in quegli anni fanno, ha bloccato due piani attuativi: 18.000 metri cubi su un terreno vergine tra Civesio e Sestogallo e un piano attuativo di via Ruffini, dove è stato anche richiesto un commissario ad acta. Per inciso, siamo l'unica Amministrazione degli ultimi quindici anni che ha sostenuto un contenzioso con operatore privato perché è stato negato un permesso di costruire, anzi, un piano attuativo approvato nel 2009 e glielo abbiamo bloccato. Siamo andati in causa, abbiamo vinto. Quindi abbiamo bloccato altri 12.000 m³ proprio con degli operatori della città, quindi noi sull'urbanistica sinceramente non accettiamo questo sovvertimento della realtà perché i dati per quelli che sono e per il contesto in cui un amministratore pubblico deve operare sono questi. Dopodiché abbiamo sentito anche... Io dovrei avere quindici minuti, Presidente, ma mi avete impostato cinque e mi perdo nel tempo. Abbiamo poi approfondito anche il tema, perché io ho risposto il giorno stesso al presidente dell'Associazione Orizzonte che aveva posto subito all'attenzione quando ha visto le ruspe, mi viene da sorridere perché ci sono Consiglieri comunali che sono all'albo pretorio più dei messi che devono pubblicare le delibere e le determine, il permesso di costruire è di giugno 2021. Il permesso di costruire rilasciato è di giugno 2021, richiesto con rilascio di avviso del permesso di costruire nel 2020 ma finché non avete visto la ruspa non vi siete accorti? Non è che potete dire che non lo vedete perché lo vedete. Fate interrogazioni e accesso agli atti su tutto questo, non è stato tenuto nascosto. Segue l'iter di tutti gli altri permessi di costruire. Torno al presidente dell'Associazione Orizzonte, a cui ho risposto subito e nei giorni immediatamente successivi ho preso, proprio perché da sangiulianese mi dispiace aver visto quello che ho visto lì, e ho scritto una mail ai tre

funzionari dell'ufficio della Soprintendenza dicendo se era possibile fare un incontro urgente perché c'era un permesso di costruire rilasciato e c'era questa sensibilità. Non mi hanno mai risposto. La mia segreteria si è attaccata al telefono per due giorni. La Soprintendenza non ha mai risposto. L'unica risposta che ho ricevuto è una risposta automatica di una funzionaria che dice "sono in ferie fino al 15 di febbraio". Abbiamo fatto approfondimenti sulla possibilità di sospendere il titolo edilizio, evidentemente dando un atto di indirizzo al tecnico per dare tempo alla Soprintendenza e a tutti quelli devono esprimersi, c'è giurisprudenza che dice che il titolo edilizio non si può sospendere perché è soggetto solo all'autotutela, ma non c'erano gli estremi per annullarlo. La variante al PGT che abbiamo adottato ha innalzato... Faccio un passo indietro, scusate. Il PGT che ha consentito questo intervento è stato il PGT credo iper-partecipato. Io andavo all'università, i miei genitori avevano un'attività, due attività, in piazza della Vittoria, c'era un gazebo permanente, ci passavo perché c'era il gazebo in tutta la città. Perché Rifondazione Comunista le cose le fa partecipare, giustamente che esprimeva l'Assessore che gli ha dato l'edificabilità a quel terreno è stato partecipato quel PGT lì. Non c'entra niente il PGT 2021. Quello iper-partecipato è stato quello che non ha sottolineato il problema. Allora possiamo dirci queste cose dandole come verità e non dicendo un'altra verità che non c'è? Perché un'altra verità su questa Villa non c'è. Infatti avrei proprio chiesto quello che l'emendamento della Consigliera Grechi ha detto, e l'abbiamo detto anche con Italia Nostra, l'abbiamo detto con il WWF che abbiamo già dei contatti per fare il censimento degli alberi che si ritiene meritevoli di vincolo o potenziale vincolo, perché anche lì comunque il vincolo lo deve apporre la Soprintendenza e sui privati non c'è un obbligo di verifica di tutela o di richiesta di verifica. Solo per persone giuridiche private senza scopo di lucro. Una società immobiliare non ha l'obbligo di fare la verifica per la tutela da un punto di vista artistico e la classificazione come bene culturale. Quindi queste sono le norme che ci sono nel nostro paese, piacciono o non piacciono. La politica su quella roba lì avrebbe dovuto fare una variante specifica e togliergli l'edificabilità prima del 15 maggio del 2020. Il PGT il Consigliere Aversa ha detto che è stato fatto a tappe forzate, abbiamo iniziato nel 2018. Quel bene è stato venduto dal tribunale con una perizia di un perito del tribunale a marzo del 2016. Questa è la storia vera, con gli atti che vengono raccontati, con le date, con un inquadramento serio e veritiero delle norme urbanistiche vigenti e oggi la sfida futura è quella di dire che questa roba non deve più succedere. Noi nel PGT che abbiamo approvato abbiamo incrementato il numero di NAF, i nuclei di antica formazione sono stati dati, ci sono state osservazioni che volevano eliminare quei vincoli, proprio perché qualcuno... Ho in mente via Ulteriano, Via Manara, la corte dietro la Vittoria, sono stati messi dei vincoli proprio perché secondo noi sono conformazioni urbanistiche degne di tutela. Ma vale dopo che tu approvi questa cosa, non puoi farlo valere retroattivamente. Quindi ben venga la proposta che ha fatto la Consigliera Grechi, con cui Italia Nostra c'eravamo già sentiti, siamo riusciti anche a recuperare il cancello con Italia Nostra e ANPI che ringraziamo. Quindi noi ci siamo su questo, però raccontiamo i dati di realtà. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Per trasparenza, la replica del Sindaco è iniziata alle 22:50, sono le 23:02. Passo la parola al Consigliere Oro.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Intanto già che c'ho la parola, anche se siamo già quasi alla fine del Consiglio, saluto e ringrazio anch'io ho un po' di persone. Intanto a lei, Presidente, le auguro un buon lavoro dopo l'elezione e mi fido della sua imparzialità, l'ha sottolineata più volte quella parola, mi fa piacere e gliela ricorderemo. Ovviamente anche la dottoressa Gaeta, a cui auguro un buon lavoro insieme alla neo Consigliera. Avevo visto in sala anche l'Assessore alla sicurezza, che non riesco più a vedere, ma avrò modo e tempo in qualche altro Consiglio di poter fare qualche osservazione perché poi anche il punto su cui mi fermerò stasera era utile anche la sua presenza, diciamo così. Però chiaramente il Sindaco e tutti gli Assessori sicuramente riporteranno. Ma allora sulla questione urbanistica non sto tanto a soffermarmi, se non per il fatto che io ho già detto più e più di una volta che quando si governa è chiaro che si guarda al passato per migliorare e su questo non c'è dubbio. Però continuare ad addossare colpe a chi sta dietro le spalle di Aversa rispetto anche sulle questioni urbanistiche può diventare troppo semplicistico. Allora forse è meglio dedicare una serata all'argomento con gli attori che si sono susseguiti negli anni, così probabilmente ci si chiarisce meglio. Adesso io, ripeto, non mi soffermo tanto sulle questioni che abbiamo citato da questa parte, soprattutto negli emendamenti prima e la mozione adesso. Tutti argomenti interessanti. Voglio veramente ricordare, ma lo diceva il Sindaco tra le righe, perché io quello che pongo, signor Sindaco, è che comunque da due mandati a questa parte ci siete voi e state governando voi. Quindi, ripeto, raccontateci quello che state facendo, non soltanto perché lo fate e perché quelli di prima hanno sbagliato. No? Su quella fascia di Borgo Lombardo, oltre a Villa Angelino, ci sono tutta una serie di agglomerati che hanno importanza come la villa. Per cui ben venga quando si pone l'attenzione, così come abbiamo chiesto con la mozione stasera, su tutta una serie di case storiche che San Giuliano che possiede. Un altro approfondimento, però, che le chiedo di fare, giacché c'è anche il dirigente, riguarda anche, per esempio, non se ne è parlato stasera, io lo sottolineo, anche per esempio i cedri dell'Himalaya che sono stati citati nelle varie discussioni online che si sono fatte. Stasera l'argomento non è uscito, lo tiro fuori in pochissimi minuti, ma semplicemente per dire che esiste anche il diritto alla compensazione, no?, anche nella proprietà privata, anche quando si costruisce. Quindi io mi immagino che quelle piante là possono essere reintegrati da qualche parte dal costruttore sotto qualche altra forma. È un'operazione che si fa in tante operazioni immobiliari. Penso che anche questo potrebbe essere un approfondimento da fare, così come ci sono tantissimi altri casi che ne cito solo qualcuno a mo' di esempio, poi magari avrò modo di scrivere al dirigente, di attenzionare tutte

quelle che sono le operazioni che si stanno facendo oggi in città, tutti i permessi che sono stati dati. Per esempio, sempre per quanto riguarda la questione ambientale che si citava anche prima, oltre ai due cedri al Serpenthous mi risulta che 16 tigli e 10 sempreverdi sono stati demoliti da un giorno all'altro e quelli erano anche un buon respiro per quella zona di Zivido. Lì non è stato fatto niente. Allora mandare qualche pattuglia ogni tanto anche a controllare laddove c'è qualche cartello in più, qualche cartello in meno sarebbe secondo me opportuno. Ho finito, Presidente. Concludo. Stiamo assistendo negli ultimi periodi a questo taglio di alberi in maniera alle volte anche senza nessuna motivazione. Anche l'altro giorno, solo perché gli altri anni si sfoitivano, questa volta si è deciso di tagliare d'embrée. Adesso ci saranno le motivazioni, poi li chiederò a chi di dovere, però, ripeto, mi immagino che ci sia anche una compensazione su tutti questi eventi che vengono danneggiati, quindi immagino che si ponga rimedio. Grazie. Mi scusi, Presidente, per aver sforato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Sinan.

CONSIGLIERE AL QUDAH

Grazie Presidente. Le rinnovo anch'io gli auguri di buon lavoro. Non mi dilungherò. Sarà un intervento molto breve perché il Consigliere Oro e i Consiglieri delle opposizioni hanno già esposto in modo esaustivo quella che è la nostra opposizione. Faccio solo notare al Sindaco che appunto fra l'altro ha beccato proprio il Consigliere sbagliato dietro il Consigliere Aversa perché all'epoca ero assai lontano dall'inizio della mia attività politica. Una semplice sfortuna, diciamo così. Però faccio notare questo, il fatto che le responsabilità del passato, quindi delle Giunte che l'hanno preceduta, non devono però far sì che lei faccia finta di non aver governato negli scorsi cinque anni, perché adesso siamo nel Segala bis, prima eravamo nel primo Segala. Quindi dobbiamo anche iniziare in questo mandato, proprio nello spirito di collaborazione che diceva il Presidente Tenisi, ad avere tutti l'onestà intellettuale senza negare nulla, senza negare quello che è successo in passato, ma non soltanto nel passato antecedente al suo, ma anche quello che riguarda il suo primo mandato. Il fatto che siano state prese delle decisioni dalle Giunte di centrosinistra degli anni a cui si fa riferimento questo però non ci esime dal fatto che lei, di fatto, poi nel momento in cui è stata adottata la variante nel 2020 e poi approvato il 5 gennaio mi sembra del 2021 di fatto c'è stata una conferma di quello che è avvenuto prima. Quindi il dato è questo, cioè è una considerazione o una domanda, la consideri come vuole. Lei poteva mettere in discussione quanto era stato deciso prima? Poteva mettere in salvaguardia il bene? Perché il dato inoppugnabile è che le Giunta, le Amministrazioni di centrosinistra abbiano preso delle decisioni che poi hanno portato, come dire, al susseguirsi di eventi che abbiamo visto. Ma lei da Sindaco, perché dal 2016 al 2021 c'era lei, poteva in quel caso intervenire? Perché nel non fare, nel confermare quanto era stato deciso precedentemente di fatto non è stata presa alcuna

decisione e abbiamo visto tutti poi com'è andata. Perciò quello che le dico, signor Sindaco, è questo. Cioè va bene giustamente raccontare tutto quello che è successo e anche come Partito Democratico noi non facciamo finta di non aver fatto determinati errori o decisioni, comunque politiche giuste o sbagliate che fossero, però, ecco, appunto le ho fatto l'introduzione dicendo che ha proprio peccato il Consigliere sbagliato, ma proprio perché comunque in questo momento lei sta al governo e noi siamo all'opposizione. Tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sinan. Passo la parola al Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Noi ovviamente... Anticipo anche quale sarà, insomma, la nostra dichiarazione di voto per quanto riguarda Forza Italia che come abbiamo accolto all'unanimità l'emendamento della Consigliera Grechi, ovviamente accogliamo anche l'ordine del giorno. Quello che dispiace è sicuramente la polemica che è stata montata ad arte su questa vicenda di Villa Angelino, la strumentalizzazione che è stata fatta. Ben venga la partecipazione ai cittadini, la raccolta delle firme. Anzi, io speravo che fossero di più. Però sarebbe stato anche se non più corretto, più onesto, raccontare la verità ai cittadini su quella che è stata la vicenda di Villa Angiolino così come ce l'ha raccontata il Sindaco questa sera, con dati alla mano, partendo dal passato. Si poteva fare di più? Sicuramente, a mio avviso, sì, probabilmente si poteva fare qualcosa di più e lo si poteva fare secondo me già all'atto della vendita, nel senso che questa Villa è tanto cara ai sangiulianesi. Mi immagino che tanto più cara è stata a chi l'ha vissuta, a chi ci ha abitato per generazioni. Allora mi chiedo anche perché nel momento in cui si decide di vendere un bene di questa rilevanza, perché non è stata inserita una clausola, un vincolo, dove magari, ecco, si andava a vincolare per dire vendiamo, ma deve essere riservata quantomeno la facciata, quantomeno il giardino, poi magari all'interno puoi distribuirla diversamente. Ma non è andata così. Ovviamente nel momento in cui c'è la vendita, se vai a mettere un vincolo di genere si riesce anche a realizzare molto meno in termini economici. L'avesse comprata qualcuno di noi, un sangiulianese che quella villa, e ne abbiamo visti tanti, insomma, che hanno firmato la petizione, probabilmente l'avrebbe ristrutturata semplicemente, ma nel momento in cui chi l'ha acquistata è un costruttore, giustamente fa il suo gioco che è quello di speculare e ovviamente nel momento in cui la legge lo permette va anche a demolire e a ricostruire. Per questo, ripeto, siamo favorevoli. Come Presidente della commissione cultura mi sentirò sicuramente anche con il Presidente della commissione territorio e urbanistica per comunque tenere questo tema vivo e quindi raccogliere quanto aveva chiesto la Consigliera Grechi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cozzolino. Passo la parola al Consigliere Sgroi.

CONSIGLIERE SGROI

Buonasera, buonasera a tutti. Scusate il tono di voto, ma io non riesco a respirare bene, perciò scusate anche se faccio anche un po' di pausa. A me meraviglia sempre ascoltare la parte diciamo dell'opposizione, non tutta, magari la parte del Partito Democratico e anche il Consigliere Oro che prima diceva... E anche il Consigliere a fianco, che non voglio sbagliare il nome, però il Consigliere a fianco del PD, di non tornare più ai discorsi di prima, dell'Amministrazione di prima, di tutte quelle robe lì. Ma siete voi a portare quelle cose lì, perché voi proponete sempre, diciamo, delle discussioni del vecchio mandato e uno deve anche rispondere. Il problema è sempre quello. Perché se noi ci atteniamo a diciamo delle novità, dei regolamenti di oggi, le cose di oggi, come ha parlato prima il Sindaco non va dal 2009, 2010, 2011. Il problema è che voi proponete delle cose che sono fatte da voi stessi, da voi stessi, fatte sbagliate oppure... Sì, sbagliate, perché sono scelte sbagliate che avete fatto sull'Amministrazione e oggi volete fare i grandi a dire all'Amministrazione attuale che quella cosa lì non si deve fare, si deve fare... Cioè ancora oggi volete fare i maestri su una cosa sbagliata che avete fatto prima. Io non sto parlando in generale, sto parlando del Partito Democratico che si parlava di non tornare sempre alla discussione di prima. Ma sono cose che avete proposto voi, che avete fatto voi e che ancora oggi volete fare i professori delle cose sbagliate che avete fatto, delle scelte sbagliate che avete fatto. Mi fermo qua perché mi manca la voce, non riesco. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sgroi. Consiglieri, prego. Prego Consigliera Carminati.

CONSIGLIERA CARMINATI

Sì, grazie Presidente. Allora solo alcune precisazioni, farò anch'io subito la mia dichiarazione di voto, così accorciamo i tempi, visto che sono le 23:20. Io sento spesso dire "strumentalizzare", qua non è che qualcuno ha strumentalizzato. Qua ci sono dei cittadini che hanno posto una questione. Tutto quello che ha spiegato stasera il Sindaco i cittadini si sono trovati davanti alla Villa, al mercato, hanno fatto dei flash mob, nell'arco di quindici giorni. Il Sindaco poteva tranquillamente, penso che non abbia paura a presentarsi in mezzo ai cittadini, a parlare e a confrontarsi. Quello che ha spiegato stasera è che questa mozione è arrivata qua solo ed esclusivamente perché i cittadini volevano delle risposte, non le hanno tenute dalla maggioranza o comunque dal Sindaco, si sono rivolti da questa parte del banco. Solo ed esclusivamente per questo. Il discorso che ha fatto nelle comunicazioni il Consigliere Aversa è proprio questo. I cittadini si sentono staccati da quella che è la parte amministrativa, non si sentono coinvolti. Il nostro ruolo è proprio quello di confrontarci con loro, sentire quali sono le loro esigenze e portarle qua. Probabilmente nella maggioranza non hanno trovato nessuno che

li ha ascoltati e avrebbero sicuramente accettato le risposte, anche in mezzo al mercato, al banchetto, con un cartello in mano dal Sindaco. Non saremmo arrivati qua, non saremmo arrivati qua. Solo ed esclusivamente questo. Nessuno ha voluto strumentalizzare niente. Io l'ho già detto più volte, ho risposto anche al Sindaco più volte, le regole le fa chi governa. Ok? Allora chi arriva poi dopo come è capitato deve subirle quelle regole. Ma ci sono anche dei tempi che gli anni passano, le regole che sono state fatte nel '66 erano legate ad altre esigenze. Mia nonna abitava al Burlagìo, sarebbe vissuta tranquillamente finché campava. Le esigenze per le migrazioni dal sud, la gente che arrivava dal lodigiano e che si spostava più vicino a Milano ha portato a dover costruire palazzi in quantità industriale, si è dovuto adattare dal cortile del Burlagìo ad andare a vivere in condominio e queste erano le regole degli anni '50, '60. Nel '70-'80 ce ne sono state altre, man mano che siamo andati avanti sono cambiate le regole, ma sono cambiate anche le esigenze della gente. Probabilmente tutta questa sensibilità qualche anno fa non c'era. Non c'era. Ma noi in questo momento stiamo vivendo in un mondo dove il bello sta scomparendo. Stiamo veramente dissolvendo tutto quello che di bello possiamo avere nelle nostre città e probabilmente è quello che stanno chiedendo i cittadini. Io nel 2010 facevo parte del Partito Democratico, non voglio dire nulla che hanno sbagliato o cosa, perché ci sono cose che non ho gradito neanche io, però non c'ero, ero a casa mia nel 2010, quindi per carità di Dio non rinnego nulla di quello che ha fatto il mio partito. A differenza di qualcuno che è stato su questi banchi della maggioranza con noi e adesso ci sputa nel piatto dove ha mangiato, quindi queste cose qua veramente sono scandalose perché io non ho fatto nomi, io non ho citato niente. Presidente, posso continuare? Presidente, posso continuare?

PRESIDENTE

Consigliere Sgroi, per favore. Non ha dato nessun nome. Io non ho sentito nessun nominativo. Consigliere, Consigliere, Consigliere, rispettiamo l'ordine e il rispetto per le persone. L'ho chiesto all'inizio del mio mandato. Vi chiedo collaborazione. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA CARMINATI

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la mozione, così come modificata, noi siamo pienamente d'accordo, il nostro voto sarà favorevole perché siamo convinti che questo è quello che vuole veramente la gente adesso e noi dobbiamo cercare di andare incontro a quelle che sono le esigenze dei cittadini se vogliamo governare andando proprio incontro alle esigenze di tutti, quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carminati. Consigliere Sgroi, lei per ogni intervento può utilizzare cinque minuti. Terminato l'intervento, può utilizzare due, tre minuti, poi i minuti che mancano non può più utilizzarli, tranne il Sindaco, Consigliere Sgroi. Ci sono interventi? Prego signor Sindaco, ha

tre minuti.

SINDACO

Sì, per rispondere al Consigliere Sinan. Noi non potevamo fermare. È quello che ho detto prima, nel senso che, come diceva la Consigliera Carminati, le regole ci sono, si devono modificare per farlo cosa si può fare? La variante al PGT. È stata fatta nel 2018. Ho detto io stesso che noi abbiamo comunque confermato quella cosa e quando ho citato il 1966, mi riferisco al capogruppo Carminati, è per dire che in tutti gli strumenti urbanistici fino al 2021 tutte le Amministrazioni quel luogo lo hanno classificato come area edificabile. Il permesso di costruire è stato rilasciato con le regole del 2010. Questo sto dicendo. Quindi io, inteso l'Amministrazione, non poteva fare altro che rilasciare il permesso di costruire. Anche gli alberi. Gli alberi nel nostro PGT nella variante sono stati raddoppiati, sul commerciale prima c'era un albero ogni 200 metri di SL, oggi ce n'è un albero ogni 50. Quindi abbiamo esattamente raddoppiato il numero di alberi a parità di superficie. In quel lotto, che è un permesso di costruire semplice, la proprietà dovrà piantumare mi pare cinque o sei alberi, ma che non avranno il pregio di quegli alberi lì. È ovvio, è ovvio. Come funziona il taglio degli alberi in proprietà privata? Si manda la richiesta e c'è l'obbligo di ripiantarlo. Tutti gli alberi che vengono abbattuti dall'Amministrazione, perché è stato citato anche questo, potete fare la richiesta di accesso agli atti e troverete le relazioni dell'agronomo che danno la classe di rischio. Noi se abbiamo una classe di rischio alta procediamo all'abbattimento perché un tecnico professionista incaricato dice questo e se poi succede la disgrazia e per caso avevamo la perizia dell'agronomo che ci diceva di abbatterli e non li abbiamo abbattuti non siamo qui a parlarne, ma dovremmo essere in altre sedi di cui non sentiamo mancanza o nostalgia.

PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alle dichiarazioni di voto. Per trasparenza, chiamo tutti i capogruppo. Aversa Nicola, Consigliere Aversa Nicola, mi scusi. I Consigliere nella dichiarazione di voto hanno a disposizione tre minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Questa qui me la ricordavo che erano tre minuti, grazie comunque. Ma qui il problema è che tutti strumentalizzano. Quindi io non ci trovo nulla di strano nelle strumentalizzazioni. Il centrodestra ha strumentalizzato per anni sulla sicurezza, sull'immigrazione. Il centrosinistra strumentalizza su altre cose, perché strumentalizzare vuol dire portare argomenti e ognuno ha la sua visione delle cose. Quindi, premesso che il voto del Movimento 5 Stelle sarà favorevole, qui il problema della distanza con i cittadini è che si usa tutto l'armamentario tecnico per giustificare a posteriori le scelte, ma i cittadini vogliono chiarezza sulle scelte. Cioè così come una scelta politica strumentale è quella di mandare la

polizia locale nei negozi etnici, ma non per esempio nei cantieri edilizi questa è una scelta. Questa è una scelta. Io avevo fatto un'interrogazione per dire, ma come mai le comunicazioni mensili degli abusi edilizi sono sempre zero. Sono sempre zero perché non ci sono abusi edilizi. Ma come mai non vengono fatti controlli nei cantieri per incidenti sul lavoro e la polizia locale è impegnato in altro. Quindi ci vuole chiarezza su questo, quali sono gli obiettivi dell'Amministrazione? E lasciamo perdere il passato perché se noi andiamo sul passato potremmo arrivare alla ricezione delle terre di Inghilterra al diciottesimo secolo come inizio della cementificazione, qui il problema è che questa Amministrazione dal 2016 è lei che decide, è lei che dà gli indirizzi e, ribadisco, la variante al piano del territorio poteva modificare, così come quella del 2010 non aveva modificato e aveva reso edificabile dei pezzi del territorio, nel 2020 questa Amministrazione, in continuità con le precedenti, non era interessata a modificare, non era interessata a modificare perché le opere edilizie portano introiti di oneri. Questo è il punto. È su questo che i cittadini vogliono chiarezza. Qual è la linea dell'Amministrazione politica sull'ambiente e sulla salvaguardia e la tutela del paesaggio? Questo è. Altrimenti i cittadini si sentono presi in giro. Dopodiché, nel momento in cui questa scelta è chiara, gli atti devono essere conseguenti, ma se gli atti non sono conseguenti, la cosa non funziona. Un'ultima cosa, in quindici secondi, ognuno strumentalizza e dice quello che gli fa comodo. Prima il Sindaco ha detto una cosa non corretta, ha detto che loro hanno bloccato l'ultimo pezzo di edificazione in via Cavour facendo ricorso al Consiglio di Stato. Non è vero, io quella sentenza ho fatto accesso agli atti due giorni fa, tre giorni fa, e il Comune non si era opposto al TAR che dava ragione, si era posto solo l'Enav e quindi non venga a dire noi siamo gli unici. Grazie, ma non avevate fatto ricorso. Quindi le balle...

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, signor Sindaco. Signor sindaco. Prego, passo alla dichiarazione di voto per Fratelli d'Italia a Vito Cera.

CONSIGLIERE CERA

Fratelli d'Italia è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Vito Cera. Passo la parola a Grechi Laura per Sinistra ecologica, solidale e partecipata.

CONSIGLIERA GRECHI

Grazie Presidente. Allora il voto del mio gruppo chiaramente sarà favorevole, in quanto siamo, sono una dei promotori della mozione e firmataria. È tardi per tutti. Allora quello che ci tengo solamente a dire, prima di passare oltre, è quello della responsabilità politica, anche e soprattutto per i cittadini che ci ascoltano e sono qui oggi. Io credo che nessuno qui faccia da

scaricabarile o voglia farsi da scaricabarile per quanto riguarda la propria responsabilità politica che mi auguro che non faccia neanche l'Amministrazione comunale attualmente, che governa attualmente questo paese. Non lo farò neanche io nel futuro. Certo è che quando ci si rivolge all'opposizione come coloro che sono coloro i principali attori degli avvenimenti che sono successi in queste settimane e che succedono, ecco, questa dichiarazione, ci tengo a precisarlo per chi ci ascolta, il dito non deve essere rivolto verso questo gruppo consiliare perché entrambi i membri del mio gruppo consiliare, me compresa, chiaramente il mio collega da molto più tempo, però nessuno qua ha mai amministrato. Quindi sicuramente non voglio riversare la responsabilità politica che io in futuro sicuramente mi assumerò se dovesse succedere qualcosa, però chiaramente... Però chiaramente io sono in Consiglio Comunale da cinque mesi, ci provo e ci proverò a portare avanti le idee i che cittadini chiederanno di portare avanti. Tra l'ultima cosa, e poi concludo, per quanto riguarda i cittadini presenti al presidio, tanti cittadini l'hanno votata, Sindaco, e chiaramente questo non vuol dire che devono ovviamente d'accordo con tutto quello che porta avanti. Erano lì, erano dispiaciuti e scontenti del fatto che chi avevano votato non fosse presente lì con loro, perché comunque credo che lei sapesse che noi c'eravamo, ci siamo organizzati, incontrati per fare sia il presidio che la raccolta firme al mercato. Io mi auguro in futuro che ci si possa incontrare prima di arrivare in questo Consiglio Comunale per poi con le dichiarazioni di voto, comunque con tutta la discussione buttare fuori tutto quello che si pensa di poter discutere anche e soprattutto fuori da quest'Aula. Grazie mille.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Per Forza Italia, passo la parola al Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO

Sì, grazie Presidente. Io ribadisco il voto favorevole di Forza Italia e voglio anche precisare quanto ho detto prima sul discorso della raccolta firme, che ho detto che bisognava secondo me essere un po' più onesti. Vado a specificare, nel senso che non credo che ci volesse comunque il Sindaco o qualcuno di noi. Chi raccoglie le firme è lui che secondo me deve notiziare i cittadini che vanno a firmare su quanto stanno filmando e sul perché si firma. Non c'è necessità che ci sia per forza il Sindaco. Se li ci eravate voi come Consiglieri o la Carminati comunque ha detto che non strumentalizza, benissimo, questo compito l'avevate voi perché poi la strumentalizzazione che ribadisco secondo me c'è stata in parte, non da parte di tutti, si è vista soprattutto anche sui social, dove qualcuno veramente è molto attivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passo la parola alla Consigliera Carminati per il Partito Democratico.

CONSIGLIERA CARMINATI

Sì, come già dichiarato, il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Passo la parola al Consigliere Oldani per la Lega, Lega lombarda Salvini.

CONSIGLIERE OLDANI

Grazie Presidente. Il nostro gruppo è favorevole alla mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passo la parola alla Consigliera Scarpato per Segala Sindaco - Viviamo San Giuliano.

CONSIGLIERE SEGALA

Presidente, allora il voto è favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Passo la parola al Sindaco. Ricordo che ha a disposizione cinque minuti.

SINDACO

Grazie Presidente. Io scuotevo la testa e credo sia ancora libertà di scuotere la testa senza dover dire perché uno scuote la testa, perché è vero, le responsabilità di chi oggi magari siede in Consiglio non ci possiamo nascondere da dove arriva quella lista e chi è in quella lista e cosa ha fatto San Giuliano per quella lista. Quando io vedo che a Villo Angelino c'è chi ha votato quel PGT e c'è l'Assessore all'urbanistica potrò dire che è una roba scorretta perché voglio vedere cosa avete risposto a chi veniva lì e diceva "ha sbagliato perché sta facendo fare questa cosa". Avete detto "no, ma quella cosa qua è stata definita nel PGT 2010". Immagino che per correttezza voi l'abbiate detto, sicuramente, sono certo. No? Perché è facile. Se uno viene e dice non sono contento delle scelte che ha fatto Segala su Villa Angiolino. Nessuna scelta. Politica, nessuna scelta. Perché per cambiare uno strumento urbanistico non è che si fa così. Quindi noi abbiamo reso edificabile l'area di Civesio ce lo siamo presi l'onere di spiegare alla città perché l'abbiamo fatto, non ci siamo mica nascosti, ma se una cosa non la facciamo e non scegliamo perché chi arriverà dopo di me, finché non fa la variante sarà costretto a portare avanti il PGT che c'è attualmente in vigore. Questa è una cosa che per chi fa l'amministratore pubblico dovrebbe essere l'ABC. Altrimenti certo che si strumentalizza e si racconta pure falso, e si racconta pure il falso, magari non ai sensi del 445... Non mi ricordo, ma sicuramente non si racconta una storia vera. Io spero, perché molti mi hanno scritto, mi hanno chiamato, io non ho problemi a confrontarmi con le persone. E cosa pensiamo noi della città credo di averlo spiegato e credo di aver ottenuto anche consenso diciamo importante da parte della città, non ventisette

mesi fa, ma qualche mese fa, quindi cosa abbiamo in mente noi per San Giuliano e cosa abbiamo fatto noi a San Giuliano credo che i sangiulianesi lo sappiano. Su Villa Angelino non abbiamo potuto far altro che applicare le regole esistenti, anche non sono d'accordo su tante cose, ma se c'è una norma o facciamo una norma per cui il Sindaco se ha una sensibilità diversa può derogare a tutte le norme... Anche a me non piace che i negozi non abbiano orari di chiusura perché disturbano la quiete pubblica. C'è un decreto, una norma del Governo Monti in questa specie che ti consente di stare aperto 24 ore su 24. Cosa facciamo? La chiudiamo perché non siamo d'accordo? Non è nella mia sfera di possibilità, nella sfera del Comune. Quindi scuotevo la testa perché questa cosa che è sacrosanta da parte dei cittadini è stata strumentalmente utilizzata contro la nostra Amministrazione che, lo ripeto, non ha alcun ruolo in questa scelta e nessuna forza politica nemmeno... Hanno letto libri, abbiamo assistito un'ora, ti ricordi?, un'ora della lettura di un libro durante la variante al PGT dove non si è mai parlato di San Giuliano. Bene, nessuno ha mai posto l'attenzione su quel bene lì. Nessuno. Io ho una parte di colpa, ma anche l'avessimo posta comunque quel titolo edilizio è stato rilasciato, quindi non avremmo potuto cambiare. Quindi è così. È così, perché dal momento dell'adozione scattano le norme di salvaguardia, prima non è possibile e l'avviso di rilascio è stato rilasciato prima della variante, perché per scelta tecnica tutti i permessi di costruire chiesti prima della variante sono stati dati. Tutti. I piani attuativi sono stati bloccati. E se c'è il ricorso al Consiglio di Stato è perché questa Amministrazione ha dato un parere sfavorevole al piano, non altre. E noi ci siamo costituiti in giudizio dopo interlocuzioni che faceva la struttura tecnica con Enac. Quindi noi ci siamo difesi al TAR e ci siamo difesi in Consiglio di Stato. Quindi votiamo a favore perché pensiamo invece che questa mozione vada incontro a quelle che sono le nostre visioni sull'ambiente, sul patrimonio artistico, culturale e in questi anni su questo noi abbiamo fatto fatti e non abbiamo raccontato parole ristrutturando e riqualificando importanti opere pubbliche e culturali, beni culturali come la biblioteca, i pilastrelli, piuttosto che l'acquedotto, in cui i cantieri sono in corso in queste settimane, mettendoci risorse. Per quanto riguarda gli oneri, quell'intervento cuba pochissimo, 300.000 euro. Quindi non ci facciamo molto.

PRESIDENTE

Consigliere Aversa, come ho concesso a lei, a tutti un po' di margine, dobbiamo essere tutti consapevoli. Anche a lei, Consigliere Aversa. Passiamo ora alla votazione per alzata di mano. Passiamo alla fase di votazione della mozione ad oggetto richiesta di salvaguardia Villa Angelino e dei suoi giardini presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica, solidale e partecipata per alzata di mano. Chi è favorevole alzi la mano. Un attimo che sentiamo il Consigliere Vincenzo Rallo. Con voto unanime il punto all'ordine del giorno il Consiglio approva mozione oggetto di richiesta salvaguardia di Villa Angelino e del suo giardino presentata dal gruppo consiliare Sinistra ecologica, solidale e partecipata.

Il quarto punto all'Ordine del Giorno: Mozione ad Oggetto: “Richiesta di salvaguardia di villa Angelino e del suo giardino” (Presentata dal Gruppo Consiliare Sinistra Ecologica Solidale Partecipata): **è approvato.**

PRESIDENTE

Prego Consigliera.

CONSIGLIERE CARMINATI

In merito alla convocazione, la convocazione anche decisa poi in capigruppo era quella che il Consiglio Comunale si sarebbe fatto tutto in presenza qua in Aula e infatti nella convocazione non c'è la convocazione mista, c'è la convocazione presso la casa comunale. Come mai c'è il Consigliere Rallo da casa?

PRESIDENTE

Passo la parola al Vicepresidente vicario Chiara Caponnetto.

CONSIGLIERA CAPONETTO

Grazie Presidente. Allora c'ero io in capogruppo come Presidente. Mi ricordo bene avevamo deciso all'unanimità di farlo in modalità mista, sottolineando proprio il fatto che chi si connetteva da remoto non avrebbe potuto per una motivazione tecnica dell'ICT votare il Presidente e il Vicepresidente. Era stato sottolineato questo. Ma è arrivato il link! È arrivato il link! A chi l'ha richiesto è arrivato il link, tant'è che il Consigliere Rallo ha mandato la comunicazione in segreteria stamattina perché mi ha scritto e io gli ho ribadito che doveva scrivere alla segreteria e gli è arrivato il link. Ho verificato io oggi che la modalità fosse corretta.

CONSIGLIERE CARMINATI

Perfetto, ma siccome fino all'ultimo Consiglio, a parte il periodo in cui ci sono stati un po' di contagi per cui gli ultimi due Consigli li abbiamo fatti da casa, dall'inizio del mandato l'unica che stava a casa era lei per questioni di salute, giusto? E la convocazione è sempre stata fatta dove era specificato sulla convocazione che era misto e veniva mandato il link a tutti. Siccome in questa convocazione ce lo siamo detti in capogruppo, perché adesso ha detto “io non sono sicuro di esserci, si farà la mista?” e in capogruppo si è detto “sì, si può fare la mista, però non ci sarà la votazione del Presidente del Consiglio e del Vicepresidente proprio perché non c'è la possibilità della votazione segreta”. Domandavo perché la convocazione non era mista, ma era praticamente tutta in presenza. Era solo questa la mia richiesta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Passo la parola al Vicepresidente vicario Chiara Caponnetto.

CONSIGLIERA CAPONETTO

Allora adesso chiedo comunque alla segretaria di verificare. Comunque, essendoci il decreto in atto, per quanto riguarda il Consiglio misto fino al 31 di marzo, anche se non è specificato nella convocazione del Consiglio, era sottointeso proprio perché c'è un decreto in atto sottoscritto dal Presidente del Consiglio. Adesso comunque chiedo l'intervento della Segretaria.

PRESIDENTE

Cedo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Consigliere, io non ero presente purtroppo quando avete fatto la conferenza capigruppo, quindi non so esattamente cosa è stato detto. Io ho qui il decreto del Presidente che per tutto il periodo dell'emergenza è prevista la modalità vista. Si è deciso che per questa seduta, visto gli argomenti di farla in presenza per quello che mi è stato riferito relativamente diciamo della votazione segreta, lasciando quindi la libertà di continuare con la modalità mista per gli altri punti. Siccome il decreto mi sembra che specifichi che effettivamente ci deve essere una motivazione per essere esentati dalla presenza, non so se praticamente abbiate concordato che tutti sareste stati in presenza, salvo delle situazioni particolari. Io non ero presente. Comunque il decreto è qui e consente la modalità mista.

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Passiamo ora al punto n. 4. No, Consigliere Aversa. Verifico, Consigliere. Chiedo al Consigliere Aversa di presentarla qui.

CONSIGLIERE AVERSA

Dichiarazione a verbale.

PRESIDENTE

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Qui penso che ci sia un equivoco. Il problema è che vale la forma scritta, io per questo Consiglio avevo detto in capigruppo che non potevo essere presente e quindi lo avrei fatto in videoconferenza. Dopodiché il Consiglio non è stato convocato in modalità mista. Questo è il punto. E quindi se il Consiglio non è stato convocato in modalità mista e prevede la

presenza, al di là del decreto, sono due cose diverse. Il decreto del Presidente prevede che può essere convocato in modalità mista, ma poi quello che fa fede è la singola convocazione. Nella singola convocazione che io ho qui a protocollo 808622 del 17/02/2022 firmato dalla vicepresidente Caponetto, c'è scritto "la signoria vostra è invitata a partecipare al Consiglio comunale indetto in seduta ordinaria di prima convocazione che si terrà presso la sala consiliare della residenza municipale per il giorno". Non c'è scritto da nessuna parte, quindi la partecipazione del Consigliere Rallo e anche le sue votazioni sono completamente illegittime, perché sulla convocazione non c'è scritto, tant'è che io stasera avevo dei problemi e sono venuto lo stesso perché quando ho visto la convocazione ho detto non l'ha convocato in modalità mista. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

No, Consigliere. Non c'è mai stato scritto per quello che mi è stato detto. Allora se per il futuro, sperando che la questione emergenza si chiuda al più presto, vogliamo usare questa metodologia, ci diamo questa metodologia. Ad oggi mi è stato riferito che mai le convocazioni prevedevano modalità mista. Ora, inoltre, il problema da lei prospettato lo dovevamo porre all'inizio seduta, perché non si possono porre delle pregiudiziali a fine seduta dopo che abbiamo discusso quattro ore. No? Credo che non sia fattibile secondo l'ordine del regolamento consiliare. Quindi prendo nota di questo suo appunto e sarà onere del Presidente per il futuro specificare anche se il Consiglio viene misto, in presenza o completamente da remoto.

CONSIGLIERE RALLO

Presidente, posso, se possibile?

PRESIDENTE

No, Consigliere. Colleghe e colleghi, sono le ore 23:55. Prima di procedere desidero chiedere per alzata di mano se vogliamo procedere. Prima di procedere, perché prima di procedere al quarto punto che è l'interrogazione andiamo oltre la mezzanotte. Quindi quando iniziamo il punto non possiamo bloccarlo. Quindi chiedo per alzata di mano vogliamo proseguire o vogliamo terminare qui l'adunanza. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è favorevole per continuare alzi la mano. Per le interrogazioni, Consiglieri. Consiglieri, per le interrogazioni. Consiglieri, per le interrogazioni vi chiedo per alzata di mano chi è favorevole. Con 10 voti favorevoli, due contrari, tre astenuti continuiamo.

Esito della votazione:

Favorevoli: 10

Contrari: 2

Astenuti: 3

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "INDENNITA' DI PROTEZIONE CIVILE AI DIRIGENTI DEL COMUNE" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE"

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 4: interrogazione ad oggetto indennità di protezione civile ai dirigenti del Comune presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Ricordo che le interrogazioni sono tre minuti per l'illustratore, cinque minuti per la replica che deve essere effettuata dal Sindaco o dall'Assessore e cinque minuti per la replica del Consigliere se rimane soddisfatto oppure no della risposta ricevuta dal Sindaco o dall'Assessore. Prego. Cedo la parola al Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. Sarò brevissimo. Questa interrogazione ha oggetto una indennità di protezione civile data ai dirigenti del Comune. Vado subito alla sintesi per guadagnare tempo. Questa indennità è stata prevista nell'ordinanza di Regione Lombardia del febbraio 2020, mi sembra, e prevedeva che in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro che prevedono che le indennità dei dirigenti... Stiamo parlando del personale più qualificato dei Comuni, con stipendi lordi che vanno oltre ai 75.000 euro fino a 105.000-110.000 nei Comuni della nostra fascia. I contratti di lavoro vigenti a livello nazionale prevedono che questo compenso è onnicomprensivo. Un'ordinanza di Regione Lombardia, invece, prevedeva che in deroga questi contratti potessero essere dati dei soldi in più al personale dirigente, ma ci sono delle cose che non tornano relativamente a questo, a mio parere. E le cose che non tornano sono queste indennità personali sono state riconosciute nel caso di San Giuliano in assenza di qualsiasi rendicontazione. La prima domanda, per quale motivo? La seconda domanda, per quale motivo sono state riconosciute per tutti i giorni di presenza in servizio, come da determina dell'ex segretario, e non solo per i giorni di effettivo impiego in attività di protezione civile a seguito dell'attivazione del COC. E poi per quale motivo, a differenza di casi simili riguardanti altro personale, per esempio i vigili, tali indennità sono state liquidate in anticipo da parte dell'Amministrazione e non invece aspettando che la Regione, a seguito dell'esame della rendicontazione, corrispondesse questi soldi? Per quale motivo, quindi, chiedo tale indennità sono state liquidate in anticipo, salvo successiva restituzione di quanto non verrà rimborsato dalla Regione Lombardia e non ritiene tale Amministrazione, ultima domanda, tale comportamento irragionevole, oltre che discriminatorio in altri casi simili di cui poi parlerò nella risposta che ho più tempo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Cedo la parola al Sindaco Marco Segala per la replica.

SINDACO

Grazie anche questa è un'interrogazione che nasce comunque dopo un confronto con gli uffici, quindi ribadirà quello che ha detto la dottoressa Zanconato. Con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 690 in data 31 luglio 2020 il capo del dipartimento della Protezione civile ha disposto all'art. 1 comma 10 i Comuni presso cui è stato attivato il centro operativo comunale al fine di fronteggiare l'emergenza in rassegna sono autorizzati a riconoscere in favore dei titolari di incarichi dirigenziali, di posizione organizzativa e al personale che già percepisce indennità omnicomprensiva in servizio presso i servizi di protezione civile direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza un'indennità mensile pari al 30% della retribuzione di posizione e/o rischio prevista dal rispettivo ordinamento, ovvero pari al 15% della retribuzione mensile complessiva ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione. Detti benefici economici inizialmente previsti dall'ordinanza del Presidente del Consiglio sopraindicata, sono stati successivamente prorogati al 15 dicembre 2020 con l'ordinanza del Presidente del Consiglio 707/2020 e ancora fino al 31 gennaio 2021 con l'ordinanza del Presidente del Consiglio 718 del 2020. Il Comune di San Giuliano Milanese, con decreto del Sindaco n. 4 del 27 febbraio 2020, ha attivato il COC per contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, individuando nelle figure le funzioni di supporto l'architetto Margutti, la dottoressa Sabrina Massazza, il dottor Dongiovanni, La dottoressa Cristina Zanaboni. In data 14 agosto 2020 con protocollo 30896 il comandante della polizia locale ha richiesto l'applicazione dell'art. 1 comma 10 dell'ordinanza menzionata. La Regione Lombardia area programmazione relazioni esterne con nota protocollo 18753 in data 15 aprile 2021 ha inviato richiesta di rendicontazione delle spese ascrivibile al sistema di protezione civile sostenute dai Comuni relativamente all'emergenza Covid-19 per il periodo dal 31/12/2020 al 31/12/2021 per i Comuni che non abbiano finora presentato alcuna rendicontazione. Nella medesima nota sono state disciplinate e specificate le modalità di rendicontazione degli oneri, ribadendo che gli oneri di personale indicati in tabella devono essere liquidati entro il mese di aprile 2021 e che qualora, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241 del '90, il Comune non avesse presentato la documentazione entro dieci giorni la richiesta di rimborso sarebbe stata considerata rigettata. Alla luce di quanto richiesto quindi dalla Regione Lombardia il dirigente degli affari generali con determinazione 303 del 21 aprile 2021 ha riconosciuto l'indennità prevista ai sensi dell'art. 1 comma 9 e 10 dell'ordinanza 690 e delle successive per il periodo dal 27 febbraio al 31 dicembre 2020 pari a 8.027 euro per il personale dirigente e 3.778 per il personale titolare di posizione organizzativa. In data 6 luglio il servizio risorse umane ha provveduto a trasmettere a Regione Lombardia dettagliata rendicontazione con relativi allegati proprio dei mandati di pagamento effettuati. La referente di Regione Lombardia con nota del 28 settembre ha comunicato che gli esiti dell'istruttoria sono trasmessi alla direzione del territorio protezione civile della Regione. La misura, infatti, prevede che le risorse siano erogate da Regione a seguito di istruttoria appunto condotta dalle strutture regionali e che viene poi

validata dal livello centrale. Regione Lombardia, tramite la struttura del settore del soggetto attuatore per le attività legate allo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri 1° gennaio 2020, ha inviato gli esiti delle istruttorie dei Comuni lombardi con la quantificazione delle spese ascrivibili dal sistema di protezione civile. Non appena ricevute tali risorse, Regione Lombardia provvederà ad effettuare il rimborso ai Comuni con tempistiche ad oggi non conosciute. Quindi la risposta uno, per quale motivo le indennità non sono state date è perché c'era un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri. In assenza, sono stati rendicontati a Regione Lombardia con l'invio di file Excel, dichiarazione del responsabile del servizio e copia dei mandati di pagamento in data 7 luglio 2021 protocollo n. 3411. Come ho detto prima, il pagamento doveva avvenire entro il 21 aprile. Per quale motivo tale indennità sono state riconosciute per tutti i giorni? Le indennità sono state riconosciute per tutti i giorni di effettiva presenza in servizio, escluso assenza e lavoro agile, come da risposta a un quesito ANCI del 22 dicembre 2020. Per quale motivo, a differenza di casi simili di altro personale, sono stati liquidati in anticipo? Perché le modalità di rendicontazione delle spese ascrivibili al sistema di protezione civile sostenute dai Comuni relativamente all'emergenza Covid, come dicevo prima, sono state indicate da Regione Lombardia, con la nota appunto del 15 aprile 2021. Sulla quarta domanda era una norma di legge, quindi non facciamo considerazioni di carattere personale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto della replica data dal Sindaco? Cinque minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Grazie Presidente. No, non sono per niente soddisfatto. Intanto io sono veramente allibito che in un periodo di emergenza pandemica la Protezione civile, Regione Lombardia in questo caso, non mi interessa se l'hanno fatto altre Regioni, si premuri di regalare stiamo parlando di svariati milioni di euro ai dirigenti impegnati nel COC. Dopodiché Lombardia, oltre che premunirsi in un periodo in cui non c'erano le mascherine, non c'erano tamponi, non c'era nulla, e in un periodo in cui se non fosse stato per il volontariato molte cose non sarebbero state fatte e in un periodo in cui molta gente ha perso il lavoro o ha lavorato meno e gente che guadagna 1.000 euro al mese, tanti ragazzi che vivono con stipendi di fame, Regione Lombardia si preoccupa invece di integrare la retribuzione complessiva dei dirigenti, tra l'altro in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro. Io trovo tutto questo illogico e irragionevole e lo trovo anche discriminatorio. Vi faccio un esempio, io faccio il vigile da qualche anno, mentre prima lavoravo nel privato. Anche noi facciamo a volte delle operazioni che questa Amministrazione tra l'altro pubblicizza sui social, le cosiddette operazioni smart, il sistema di monitoraggio del territorio. Bene, queste operazioni vengono fatte con fondi della Regione Lombardia. Bene, i vigili che hanno degli

stipendi molto ma molto inferiori a quelli dei dirigenti partecipano a queste operazioni sul territorio, rendicontano a Regione Lombardia quello che hanno fatto, quante sanzioni, di che tipo e quanti ritiro patenti, quanti sequestri auto, e poi arrivano dopo sei, otto mesi, nove mesi questi soldi. Perché qui si sta parlando di 12.000 euro per quattro dirigenti. Questi pochi soldi pagati con corrispettivo della tariffa di straordinario, magari fatti di notte ai vigili... Stiamo parlando sempre di soldi di Regione Lombardia, vengono pagati oltre dieci mesi dopo. Ma mi spiegate il motivo per cui i dirigenti hanno più bisogno? Gli devono essere dati in anticipo, salvo il diritto di restituzione se poi la Regione Lombardia non riconosce. È facile dire che c'è una norma che lo prevede. È molto facile, ma in molti Comuni i dirigenti stessi hanno trovato questa cosa inconcepibile e non hanno chiesto questi soldi. Non li hanno chiesti. E secondo me questa Amministrazione ha sbagliato. Doveva non rispondere a questa domanda perché è una cosa veramente incredibile che in un periodo di pandemia, dove si discute se dare 18.000 o 30.000 euro ai familiari dei medici morti, Regione Lombardia si deve preoccupare di integrare i magri stipendi dei dirigenti con cifre di 3.000-4.000 euro. Io lo trovo assolutamente incredibile e per fortuna molti Comuni non hanno dato seguito a questa ordinanza, fatti salvi poi tutti i dubbi di legittimità di un'ordinanza che va in deroga ai contratti collettivi nazionali di lavoro. Ricordo a tutti i dipendenti pubblici hanno gli stipendi fermi dal 2009-2010 per i famosi Decreti Brunetta. Cioè un dipendente pubblico che lavora dal 2010, se non è un dirigente, prende lo stipendio del 2008. Questo modo di portare avanti la pubblica amministrazione non funziona ed è veramente deleterio. Grazie. Non sono soddisfatto.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "SPESE LEGALI E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO ANNO 2021 E PRECEDENTI" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE)

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Aversa. Passiamo ora al punto n. 5: interrogazione ad oggetto spese legali e rappresentanza in giudizio anno 2021 e precedenti presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle. Prego il proponente di esporre sinteticamente l'interrogazione. Ha tre minuti assegnati. Prego Consigliere Aversa.

CONSIGLIERE AVERSA

Presidente, non trovo più la mia copia. Questa è molto più semplice. Fondamentalmente chiede per gli anni 2018-2019-2020-2021 a quanto ammontano le spese legali e di rappresentanza in giudizio. Dopodiché, al punto due chiede quante sono le vertenze legali di qualsiasi tipo ancora non definite e per le quali si è provveduto a nominare un legale esterno alla data del 1° gennaio 2022 e al punto 3 quanti sono i legali esterni a cui risultano affidate vertenze di qualsiasi tipo ancora non definitivamente concluse alla data del 1° gennaio 2022. Da cosa trae origine questa interrogazione? Trae origine dal fatto che questo Comune spende veramente tantissimi soldi in spese legali. Possiamo dire che è un Comune abbastanza litigioso per motivi dovuti a quelli che c'erano prima, ma anche per motivi dovuti a quelli che ci sono adesso. Si fanno cause di tutti i tipi e queste spese cominciano a diventare molto, ma molto ingenti: per il 2021 tra residui e competenze oltre 480.000 euro. Quindi ho finito e le tre domande che ho fatto sono dell'interrogazione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Cedo la parola al Sindaco per la replica.

SINDACO

Prima di rispondere alle tre questioni poste, una precisazione di natura contabile finalizzata alla distinzione tra previsioni di spesa, impegni di spesa e la effettiva liquidazione delle spese. Gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, ovvero non è possibile sapere ex ante quanto e se le spese impegnate saranno effettivamente liquidate, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione, cioè si sottoscrive il contratto col professionista e sono imputati nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile, come disposto dal principio contabile della competenza potenziata, al fine di garantirne la copertura della spesa. In sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui, se l'obbligazione non è esigibile si provvede alla cancellazione dell'impegno e della sua immediata liquidazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale. Al fine di evitare la formazione

di debiti fuori bilancio l'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base del quale è stato assunto l'impegno. Di conseguenza provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato. Si iscrive tra le spese in fondo vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'applicazione è imputata. A riguardo, si ricorda che l'art. 3 comma 4 del Decreto Legislativo 118 prevede che le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessario alla reputazione delle entrate e delle spese imputate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per approvazione del rendiconto. Quindi da quanto ho appena descritto, deriva un concetto molto semplice, anche se forse non immediato: per le norme contabili degli enti locali l'effettivo ammontare della spesa sostenuta e quindi liquidata in un esercizio finanziario la si ottiene solo con il rendiconto di gestione, non coincide mai con le spese previste nel singolo capitolo di bilancio, così come le spese impegnate non coincidono con le spese previste. Le spese impegnate, sottolineo impegnate, nel triennio nel 2018 333.694,34 di cui 184.187 degli anni 2017 e precedenti, 2019 410.000 di cui 226.413 dovute a reiscrizioni fondo pluriennale vincolato, 2020 443.000 di cui 260.000 fondo pluriennale vincolato, 2021 461.000 di cui 243.000 nel fondo pluriennale vincolato. Quindi gli impegni effettivi per cause sorte nell'anno in cui si stacca l'impegno, in cui si prende l'impegno sono 149.000 nel 2018, 184.000 nel 2019, 183.000 nel 2022, 217.000 nel 2021. Dopo l'approvazione del consuntivo e l'accertamento dei residui attivi e passivi si può invece fotografare l'effettiva spesa. E cosa accade? Il totale impegnato e liquidato è nel 2018 107.000, quindi quanto abbiamo speso, 107.000, nel 2019 139.000, nel 2020 175.000, nel 2021 185.000 euro. Di queste liquidazioni, una parte derivano da contenziosi instaurati precedentemente, quindi finanziati con il fondo pluriennale vincolato, 31.000 nel 2018, nel 2019 64.000, nel 2020 104.000, nel 2021 91.000. Quindi l'impegnato liquidato dell'anno di competenza nel 2018 è 75.000 euro, quindi quanto abbiamo speso nel 2018 per le cause è 75.000 euro, nel 2019 74.000 euro, nel 2020 70.000 euro, nel 2021 94.000 euro. Inoltre occorre poi precisare a beneficio dei signori Consiglieri e dei cittadini che ci ascoltano che il nostro ente ha una vicenda sui generis molto diversa da altri enti e nei suoi molteplici effetti in molteplici esercizi finanziari. Nel 2018 abbiamo dovuto impegnare 68.938 euro per una causa collegata a Genia, cioè è stato chiamato il Comune come terzo garante da parte di un ex amministratore di Genia Energia. Si è chiusa, abbiamo vinto, non abbiamo pagato tre milioni e mezzo, la costituzione del procedimento penale di Genia Spa e la presentazione del concordato fallimentare. Nel 2019 43.000 euro solo per la causa che abbiamo ricevuto da ENI per la fornitura del gas...

PRESIDENTE

Signor Sindaco, abbiamo superato i cinque minuti.

SINDACO

Va bene, basta.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Consigliere Aversa, si ritiene soddisfatto? Cinque minuti.

CONSIGLIERE AVERSA

Assolutamente non mi ritengo soddisfatto, nel senso che le cifre poi le verificheremo. Ma al di là di tutto, basta scorrere l'albo pretorio e si vede che questa Amministrazione è litigiosa, litigiosa. Quindi se prendiamo per buone queste cifre vuol dire che di spese legali abbiamo speso in quattro anni quasi un milione di euro, quindi sono cifre veramente... Ho capito, però se vuole parlare solo il Sindaco che solo quello che dice lui è corretto stiamo freschi. Ho capito però lascia parlare anche gli altri. Cioè non funziona così. Io capisco che il delirio di onnipotenza porta anche a fare rettifiche sul tam tam e questo poi lo vedremo perché è una cosa assolutamente poco corretta, perché io ho citato esattamente i dati riportati in una determina, quindi correggetemi le determine. È inutile che poi mi si viene a dire "ma nel bilancio consuntivo". Il bilancio consuntivo non c'è. Io ho citato i dati di una determina esattamente con le cifre e con le descrizioni che vengono portate nella determinata. Fate la determina in modo diverso. Però non potete dire che sempre gli altri sbagliano. Quindi, però, tornando al succo delle cose, è l'enorme spesa che viene fatta in questo Comune per le spese legali e di rappresentanti in giudizio. Dopodiché non sono soddisfatto perché ha risposto il Sindaco solo, andando abbondantemente oltre il tempo, a quanto ammontano le spese. Però non è stato risposto a quante sono le vertenze legali di qualsiasi tipo ancora non definite e per le quali si è provveduto a nominare un legale esterno alla data del 1° gennaio 2022 e quanti sono i legali esterni a cui risultano vertenze di qualsiasi tipo ancora non definitivamente concluse alla data del 1° gennaio 2022. Quindi, chiedo alla Segretaria, per queste due risposte che il Sindaco ha dato, devo fare un'interrogazione a risposta scritta a parte o può essere già valida questa, signor Segretario. Grazie.

PRESIDENTE

Passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Il Sindaco ha risposto, rispetto a questo aspetto lei può dire se è soddisfatto oppure no. Però io mi permetto un suggerimento, rispetto all'acquisizione di documentazioni specifiche, come le interrogazioni che ho visto svolgere in questo momento, cioè l'indennità su protezione civile che bastava richiedere agli uffici e avremmo fornito la relativa documentazione, così come sulle spese legali, se non si ritiene completa la risposta le diamo tutte le informazioni, è diverso

dall'interrogazione. Perché l'interrogazione ha un fine preciso: rispetto a un determinato problema cosa intende fare l'amministrazione. Ora nessuna delle interrogazioni che vedo svolte hanno il senso delle interrogazioni, quindi sarebbe meglio per ottimizzare lo svolgimento del Consiglio che tutti i Consiglieri prima acquisiscano dagli uffici la documentazione in modo poi da svolgere, se necessario, un'interrogazione, interpellanza, a seconda di quello che si vuole ottenere. Qui mi fermo, perché è solo un suggerimento. Probabilmente questo regolamento consiliare ha bisogno di qualche manutenzione dal mio punto di vista. Quindi lo vedremo. Adesso mi limito a dire se non si ritiene soddisfatto possiamo fornire le altre indicazioni noi come uffici.

INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "MANUTENZIONE SOTTOPASSO" (PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO)

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Passiamo ora al punto n. 6: interrogazione ad oggetto manutenzione sottopasso presentato dal gruppo consiliare Partito Democratico. Prego ai proponenti di esporre sinteticamente l'interrogazione. Cedo la parola al Consigliere Oro. Grazie.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Sinteticamente espongo. Premesso che il marciapiede del sottopasso Ikea tra muschi e spazzatura versa ancora una volta in condizioni indecenti di abbandono, alla data in cui è stata scritta ovviamente. Tale tratto viene percorso a piedi non solo dai residenti che si recano presso il centro commerciale, ma anche dai tanti lavoratori impiegati presso tale comparto. Il comitato cittadino periodicamente segnala la mancanza di manutenzione e pulizia del sottopasso e viste le numerose segnalazioni e lamentele che arrivano all'Assessore preposto da parte dei cittadini nonché del comparto industriale chiediamo se è stata pianificata la pulizia del tragitto che collega la frazione di Civesio con il comparto commerciale di via Po. Se la pulizia ordinaria dei marciapiedi che collegano il centro commerciale con il centro abitativo è stata inserita nel contratto recente del servizio di pulizia con AMSA e a chi compete la manutenzione ordinaria e straordinaria del tratto in questione, in relazione anche alla sicurezza viabilistica. Spero di essere stato sintetico.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Cedo la parola all'Assessore Catania per la replica.

ASSESSORE CATANIA

OK. Grazie Presidente. Cercherò di essere velocissimo, vista l'ora. Allora ringrazio sicuramente il Consigliere Oro per l'attenzione al tema. Quello che voglio precisare è che praticamente lo stesso comitato coinvolge settimanalmente sia me che l'Assessore Garbellini, quindi ci ha sorpreso un po' sia l'articolo che appunto l'interrogazione stessa perché appunto noi abbiamo una costante comunicazione con il comitato che viene posta all'interno dell'interrogazione, se non altro anche il fatto che molti dei Consiglieri qui presenti mi coinvolgono nelle loro attività. Io faccio sempre la premessa che sono l'Assessore di tutti e quindi sia da parte dell'opposizione che della maggioranza è giusto che mi vengano fatte delle segnalazioni. Forse era quella che voleva dire l'articolo. Non c'è nulla di male. È un territorio esteso, si parla di 30,7 km² di territorio e quindi è normale che qualcosa possa sfuggire. Nel caso specifico del sottopasso praticamente lì si può dire che sin dall'inizio c'è stata qualche mancanza, ecco, a livello di progettazione e quindi cosa succede? Che si crea del muschio e che va rimosso diciamo con una

certa frequenza. Attualmente abbiamo un appalto che prevede cinque sopralluoghi appunto, cinque volte nel momento in cui vengono appunto rimosse questi muschi che si creano. Per quanto riguarda invece lo spazzamento abbiamo invece una regolarità più frequente. Quindi si parla da autunno a primavera di una volta alla settimana che appunto il servizio è dato ad AMSA e nel periodo invernale invece è addirittura di quindici giorni. Perché ovviamente cambia un attimino la stagione, quindi gli accumuli sono un po' diversi. L'attenzione per quanto mi riguarda e per quanto riguarda, se mi posso permettere, l'Assessore Garbellini è costante, è quotidiana e quindi non solo per il sottopasso Ikea, ma anche per altri problemi che quotidianamente noi dobbiamo affrontare. Oggi, non a caso, l'Assessore Garbellini ha scritto cinque email solo di segnalazioni, ma che possono sicuramente fare direttamente i cittadini utilizzando Municipium, quindi non so se adesso ho risposto ovviamente alla sua osservazione. Però questo è il riscontro di quello che possiamo dire noi che siamo ovviamente vigili e quest'altro su tutto il territorio, nonostante appunto l'estensione.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Cedo la parola al Consigliere Oro per la replica se si ritiene soddisfatto o no.

CONSIGLIERE ORO

Sì, grazie Presidente. Io penso che un'interrogazione non è un'osservazione all'operato dell'Assessore o della Giunta. Un'interrogazione è anche un modo per dare, mi passi il termine, contentezza ai cittadini che pongono un problema. La sa quanto io personalmente, ma anche voi ovviamente, abbiamo a cuore quel sottopasso e quindi vuol dire non era una segnalazione, ma era una richiesta di attenzione ulteriore. Io non ho mai messo in dubbio che non ci sia l'attenzione da parte dell'Assessore Garbellini o che non siete tutti i giorni ad operare. Ci mancherebbe, voi fate il vostro lavoro e nessuno... Però quello che abbiamo posto con questa interrogazione è sicuramente un'attenzione particolare in più. Lì c'è un problema strutturale, l'ha detto lei e io non lo nego, ho cercato di affrontarlo quando mi è stata data la possibilità, però è un qualcosa di molto grosso. Però sicuramente si possono trovare anche delle soluzioni alternative, oltre io ho chiesto un'interrogazione se vengono fatte una serie di interventi, però a prescindere da quello, e la risposta l'ha data anche in maniera informale, ma secondo me si possono trovare anche delle soluzioni che risolvono, migliorano la condizione di quel tratto di sottopasso dove si crea tutto questo muschio che è pericoloso perché in effetti quando magari capita tra una settimana e l'altra che c'è il passaggio se poi piove o c'è tanta acqua diventa davvero scivoloso, quindi pericoloso soprattutto per le persone che di fretta lo percorrono. Poi io magari la invito con gli Assessori che vuole, se vuole coinvolgere anche il comitato, i cittadini, magari fare qualche sopralluogo, mandare qualche idea. Un semplice cittadino la può benissimo dare, poi gli operatori addetti, insomma, alla pulizia di quel sottopasso possono se vogliono prendere in considerazione, perché secondo me una delle soluzioni in maniera più definitiva si

possono fare. Questo per quanto riguarda il problema specifico. Per tutto il resto, ripeto, noi abbiamo a cuore la percorribilità di quel tratto di strada e ci dispiace che tanta gente poco sensibile alla pulizia, diciamo così, per non usare altre frasi quando ci passano lasciano di tutto. Ma non è colpa sua, non è colpa nostra, però se non lo segnaliamo, se non portiamo all'attenzione queste cose è chiaro che la gente ne approfitta sempre e quindi alla fine quel sottopasso non diventa più una cosa bella e utilizzabile per la città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Oro. Chiedo l'intervento del Vicepresidente Vicario Chiara Caponetto. Grazie.

VICEPRESIDENTE CAPONETTO

Grazie Presidente. Sono 00:34, essendo mancata l'evasione di tutti i punti iscritti all'ordine del giorno, la seduta proseguirà sempre in prima convocazione per il giorno già fissato per la seconda convocazione, quindi lunedì 28 febbraio alle 20:00. Sottolineo che sarà in modalità mista e per chi lo richiederà tramite mail alla segreteria riceverà il link per potersi connettere da remoto. Dichiaro chiusa la seduta consiliare a 00:35. Buona serata.